



Attualità **attualità**

01/02/2013

Volontariato e Comune di Monopoli: un legame che si rinsalda

Carico di significato il trasferimento del Csv nei locali comunali



Chiara Sorino

L'attività del Csv si esplica nell'assistenza ad oltre 150 associazioni di volontariato attive sul territorio

Ieri mattina si è tenuta la conferenza stampa per mezzo della quale è stato ufficializzato il trasferimento della sede del Csv "San Nicola" di Bari - sportello di Monopoli presso i locali comunali siti al primo piano, in vico Acquaviva.

"E' stata una ferma volontà dell'amministrazione far rimanere il Csv a Monopoli", ha dichiarato l'assessore

ai servizi sociali Giuseppe Campanelli. "Anzi, abbiamo chiamato a Monopoli altre due associazioni di volontariato (che, come le altre, potranno usufruire dei servizi dello sportello del Csv), quali l'Agiad per la cura della dislessia e la Fondazione Alzheimer. Vogliamo quindi essere attenti a scoprire i primi segnali della dislessia nei ragazzi in età scolare e a cogliere anche i primi segni di Alzheimer prima che sia troppo tardi".

"Abbiamo anche ripristinato, dopo due anni, lo sportello H, grazie all'associazione "Per Loro" e, nonostante versiamo tutti in un momento difficile di crisi economica, abbiamo voluto rafforzare il rapporto tra le istituzioni e il mondo del volontariato. Nel quinquennio 2008 - 2013, lo Stato ha ridotto la spesa sociale del 75%: sono dati impressionanti, ma a livello comunale questo assessorato ha cercato anche di guardare oltre, garantendo gli stessi servizi presenti al momento sino al 2015. E mi riferisco all'assistenza domiciliare agli anziani e all'assistenza specialistica per i minori disabili nelle scuole, progetto per il quale devo ringraziare Antonio Paulangelo per il suo prezioso apporto".

In rappresentanza della presidenza del Csv "San Nicola", è intervenuto il tesoriere dell'ente, Anna Lavopa. "Siamo grati all'amministrazione di Monopoli, in quanto anche in questo comune può continuare l'attività del nostro centro, che si esplica nell'assistenza (da quella fiscale e rendicontabile al reperimento e alla compilazione di bandi europei) ad oltre 150 associazioni di volontariato attive sul territorio. Si tratta di attività per la persona, che il Csv pone in essere oramai da ben dieci anni!".



Trasferimento dello sportello di Monopoli del Csv "San Nicola" di Bari presso i nostri locali comunali
Chiara Sorino



01/02/13

Barletta - DUECENTO VOLONTARI ALLA FESTA PROVINCIALE ANPAS DI BARLETTA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE A.V.S.E.R.

Un vero e proprio record di presenze di volontari è stato registrato in occasione della 1^a Festa Provinciale del Volontariato ANPAS della provincia BAT che si è svolta Domenica 27 Gennaio 2013 a Barletta in Piazza Aldo Moro a partire dalle ore 9:00. L'associazione A.V.S.E.R. (Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio) ha organizzato la giornata in collaborazione con il Comitato Regionale ANPAS Puglia, a conclusione dei festeggiamenti in occasione del ventennale della fondazione dell'associazione, messa su da un gruppo di volontari con la comune passione del volontariato e dell'emergenza radio nel lontano 1992.



L'evento è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Barletta e con il prezioso contributo del progetto "ANPASUGLIA IN RETE", finanziato dalla Fondazione con il Sud nell'ambito del Bando Reti di Volontariato 2010. Dopo il successo delle feste provinciali organizzate a Foggia e Taranto, la piccola e giovane Sesta Provincia ha fatto registrare la lusinghiera presenza di ben 200 volontari, non solo ANPAS, provenienti da tutta la Puglia. Per la precisione, i volontari ANPAS sono stati 105 appartenenti ad 11 Pubbliche Assistenze pugliesi, mentre 10 sono state le associazioni appartenenti a sigle diverse ma che non hanno voluto mancare all'appuntamento di domenica.

Il programma della giornata è stato molto intenso e tutto concentrato nella centralissima Piazza Aldo Moro, meglio conosciuta come Piazza Roma: in prima mattinata le associazioni si sono accreditate e hanno operato il montaggio delle due tende da campo modello P.I. 88 (di quelle usate nel terremoto in Abruzzo e in Emilia); prima delle simulazioni di soccorso, sono state fatte delle lezioni teoriche con la dimostrazione al pubblico in piazza delle operazioni di soccorso con i presidi sanitari in uso ai soccorritori. Successivamente hanno preso il via le simulazioni, dapprima un incidente stradale tra due auto con ben 5 feriti coinvolti, per il quale sono intervenute altrettante squadre sanitarie e le due squadre di Vigili del Fuoco di Barletta e Bari; successivamente l'incidente che ha visto coinvolto un ciclista, per soccorrere il quale è intervenuta un'ulteriore squadra sanitaria; quindi l'evacuazione di un edificio a seguito di un terremoto che ha provocato crolli all'interno della palazzina, per la quale, oltre ai Vigili del Fuoco e a 6 squadre sanitarie, è intervenuta anche una squadra di cinofili con due cani addestrati per la ricerca di dispersi sotto le macerie.

Un pubblico folto, nonostante il freddo pungente, ha seguito tutte le operazioni di soccorso fino a tarda mattinata, e di questa presenza numerosa si è compiaciuto il presidente dell'Avser Tommaso Di Staso che ha ricevuto i complimenti dal SubCommissario Prefettizio del Comune di Barletta, il dottor Mario Volpe. "Con questa manifestazione diretta alla cittadinanza di Barletta e dell'intera provincia -ha ammesso il Presidente Di Staso- si voleva sensibilizzare la gente al mondo del volontariato, del soccorso sanitario e della Protezione Civile, evidenziando quelli che sono i valori in cui si ritrovano i volontari e su cui si fonda l'operato quotidiano, e credo che siamo riusciti di gran lunga nel nostro intento!"



Attualità Al via il 7 febbraio con la proiezione di "Into the Wild"

01/02/2013

“Cinema e solidarietà”

Rassegna cinematografica articolata in 4 serate

la redazione



Riapre il cinema Vittoria

Il Banco di Solidarietà di Andria, con il contributo e il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, e in collaborazione con le realtà associative Banco Alimentare, BdS "Ing. Di Muro", Il Ponte, Banco Farmaceutico, Centro Culturale di Andria, ludoteca "Giragirasole", organizza, presso la "Multisala Roma" (via F. Giugno 6 - Andria), la rassegna cinematografica "Cinema e Solidarietà", che si articolerà in quattro serate, secondo il seguente calendario:

- 7 febbraio 2013: "Into the Wild", di Sean Pean (2007)
- 14 febbraio 2013: "Les Choristes", di C.Barratier (2004)
- 21 febbraio 2013: "The Tree of Life", di Terrence Malick (2011)
- 28 febbraio 2013: "Detachment" di Tony Kaye (2011)

La visione dei film sarà preceduta da una breve nota introduttiva, volta a guidare lo spettatore nella lettura delle opere cinematografiche, fatte di storie e anche di finzione, ma ricche soprattutto di testimonianze, che possono rendere esperienza di valore una semplice rassegna.

Per ogni film sono previsti due spettacoli che avranno inizio, rispettivamente, alle ore 17.00 e alle ore 20.30.
L'ingresso è gratuito.



Attualità Le testimonianze

01/02/2013

Prima candelina per l'Associazione NoixVoi

Entusiasmo, voglia di imparare, di donare un sorriso, sono gli ingredienti che hanno accompagnato i giovani volontari durante tutte le loro attività.

Marlangela Campanale

L'Associazione di volontariato NOIXVOI è ormai giunta alla prima candelina. Entusiasmo, voglia di imparare, di donare un sorriso, sono gli ingredienti che hanno accompagnato i giovani volontari durante tutte le loro attività.



Compleanno NoixVoi

L'Associazione, nata da pochi soci fondatori, vede oggi un ampio ventaglio di volontari, con eterogenee attitudini ed abilità.

Durante l'anno trascorso l'Associazione ha svolto Volontariato nelle case di riposo M.M.Spada e San Gerardo Maiella, al fine di portare un sorriso attraverso semplici ed entusiasmanti attività, che hanno visto protagonisti gli stessi anziani, con un divertentissimo spettacolo di Carnevale, con feste di compleanno, con una tombolata natalizia. Anche quest'anno le due case di riposo diventeranno palcoscenico di un nuovo spettacolo colmo di allegria, giochi e sorprese, in occasione del Carnevale.

I nostri giovani volontari si sono recentemente confrontati con altri ambienti, come l'ospedale onco-ematologico pediatrico di Bari, che ha visto necessario il confronto con un ambito molto denso di sofferenze, ed emozioni.

Potrete chiedervi: cosa spinge dei giovani ragazzi a ritagliare un po' di tempo da dedicare a queste attività? Qual è il loro scopo?

«Sono entrata nell'associazione grazie ad un'amica che conosceva alcuni inebri. Sapevo di occuparmi di volontariato con l'unico scopo di donare sorrisi a tutti. Combatto ogni giorno a favore di questo principio! Poi ho scoperto che non dona sorrisi solo agli altri; la prima a beneficiarne sono stata io. Quando mi sono accorta che un'anziana, tenendomi la mano, mi ringraziava del niente, ho capito che la nostra vita si rafforza con la gioia altrui. Credo sia questo il motivo per cui continuo a restare in associazione». Questo è il pensiero di una diciottenne liceale, una delle ultime volontarie entrate in associazione, Mariapia Marinelli.

«In una realtà così piccola come quella della nostra Ruvo, pensare al volontariato può sembrare un accessorio. Tuttavia, credere nella sincerità degli affetti, nella gratuità degli stessi, nel vedere l'altro non come strumento per i propri obiettivi, ma come confronto, questo è ciò che per me significa volontariato» sostiene Marlangela Campanale, 24 anni.

«Non c'è niente di meglio della soddisfazione di veder la gente sorridere o veder brillare gli occhi degli anziani mentre raccontano frammenti della loro vita. Si tratta di esperienze che credo, tutti debbano provare; è un'occasione di formazione e di crescita perché ciò che per noi sembra poco, per alcuni può essere tanto; ed io voglio contribuire» dice Antonella Lobosco, 22anni.

«Ciò che mi ha spinto ad entrare in associazione è stata la voglia di voler essere in qualche modo partecipe delle diverse realtà a cui molto spesso si voltano le spalle per ignoranza, per pigrizia o altro; ma bisogna rendersi conto che ci sono persone, che anche se non lo chiedono, desiderano il nostro aiuto. Per cui, quando ho sentito parlare dell'associazione e delle sue iniziative sono rimasta colpita per la varietà dei progetti che porta avanti in silenzio e senza pretendere nulla in cambio». Questo è un piccolo pensiero di un'altra volontaria che si è appena affacciata al mondo del Volontariato, Adriana Lobascio.

«Per me fare volontariato in questa realtà associativa è un'esperienza di vita pronta a regalare immani soddisfazioni non riscontrabili in nessun altro ambito. Tutto questo mi aiuta ad apprezzare le piccole cose», sono le parole di Annamaria Lauclello, 21 anni.

Un anno di nuove sfide, nuovi sorrisi e carico di aspettative attende il Volontariato di NOIXVOI. Per un percorso che possa condurre a sempre più grandi soddisfazioni, al fine di portare gioia a ogni singola persona, dal bambino all'anziano, all'ammalato, a chi è in difficoltà, a chi è triste, a chi non riesce più a sorridere, perché, *«Un sorriso non dura che un istante, ma nel ricordo può essere eterno»* (Friedrich von Schiller).

Carnevale in piazza a Rutigliano

*Scritto da Comunicato
Venerdì 01 Febbraio 2013 13:17*

Rutigliano - È in programma **Domenica 3 Febbraio** la 7^a edizione di **"Carnevale in Piazza"**, a cura dell'associazione con diversamente abili **"Il Prato Fiorito"** e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Rutigliano. Diverse associazioni della città parteciperanno ad una colorata e divertente sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati.

La manifestazione quest'anno ha per tema il mondo delle favole.

La sfilata sarà animata da: "Il Prato Fiorito", Parrocchia San Domenico, Azione Cattolica-Parrocchia Addolorata, Anspi "Mons. Di Donna", Scuola dell'Infanzia "Maria Pla Notari", Azienda pubblica di servizi alla persona "Monte dei Poveri"-Centro aperto polivalente per i minori, "Via Crucis Vivente", Accademia nazionale addestramento danza e Comitato "Festa SS. Crocifisso"; sfilerà anche il gruppo mascherato della Libera Università della terza età "Lia Damato", reduce dalla sfilata d'apertura del Carnevale di Putignano di cui è stato ospite la scorsa settimana, riproponendo anche a Rutigliano la favola americana ambientata nel vecchio West (resa poi celebre dalla trasposizione cinematografica) **"Sette spose per sette fratelli"**.

Divertimento, musica e coriandoli per un pomeriggio di sana allegria.

La sfilata partirà alle **ore 16,30** da **Viale della Repubblica** e seguirà il seguente percorso: Piazza XX Settembre, Corso Garibaldi, Corso Cairoli, Via San Francesco d'Assisi, Piazza Violante, Corso Mazzini, Via Martinelli, per concludersi in Piazza XX Settembre dove i carri allegorici e i gruppi mascherati saranno presentati dal giornalista **Gianni Capotorto**.

The poster is for the 7th edition of 'Carnevale in Piazza' in Rutigliano, held on Sunday, February 3, 2013. It features a central illustration of a clown in a red and yellow polka-dot outfit, holding a flower. The text is arranged in a structured layout with logos at the top and event details in the center and bottom.

RUTIGLIANO
Città d'Arte

ORGANIZZANO
IN COLLABORAZIONE CON

il prato fiorito
Associazione di volontariato e promozione ABI

PARROCCHIA SAN DOMENICO
ANSPI
SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA PLA NOTARI"
ASP
ANAD
COMITATO FESTA SS. CROCIFISSO

**CARNEVALE
IN PIAZZA**
7^a edizione

**DOMENICA 3
FEBBRAIO 2013**
raduno ore 16:00 presso
Viale della Repubblica
(Viale Comunale)

*Sfilata di
gruppi mascherati
e carri allegorici
per le vie del paese*

DOPODOMANI ENTRO DOMENICA MATTINA UNA SETTANTINA DI SENZATELLO DOVRANNO LASCIARE DEFINITIVAMENTE I LOCALI DELLA PROVINCIA. IL PRESIDENTE SCHITTULLI: «UNA ULTERIORE PROROGA È IMPOSSIBILE»

Chiude il dormitorio al Provveditorato

CARLO STRAGAPEDE

Entro la mattina di domenica 3 febbraio una settantina di senza fissa dimora dovranno lasciare il dormitorio allestito al secondo piano del Provveditorato agli studi, in via Re David. Fra loro cresce la preoccupazione, di fronte al freddo che continuerà ad affannare la Puglia anche in questo mese di febbraio appena iniziato.

Ad annunciare lo stop agli ospiti, l'altro ieri, alcuni dipendenti dell'amministrazione provinciale. In effetti l'edificio di proprietà della Provincia. Era stato lo stesso presidente Francesco Schittulli, fin dai primi di dicembre, a mettere quei locali a disposizione del senzatetto in occasione della prima emergenza freddo.

Una soluzione provvisoria ma oggettivamente preziosa, in aggiunta agli spazi e ai servizi offerti dal Comune e dal mondo del volontariato alle persone meno fortunate. Schittulli aveva fissato inizialmente la scadenza dell'utilizzo di quei locali al 6 gennaio. Poi

aveva prorogato il termine a fine mese e infine lo ha fissato in modo inderogabile per dopodomani mattina.

Spiega il senologo che guida l'amministrazione provinciale dal 2009: «Abbiamo chiarito fin dall'inizio che quella di via Re David sarebbe stata una collocazione provvisoria. Quei locali - fasce - sono destinati a ospitare presto gli uffici della Polizia provinciale, che ora occupano un immobile per il quale paghiamo un canone di locazione non certo simbolico. Lunedì 4 febbraio - annuncia - in via Re David entreranno gli operai incaricati delle pulizie e della imbiancatura degli ambienti».

Per trascorrere la notte nei locali del Provveditorato, i senzatetto devono presentarsi tra le ore 20 e le 22. Devono uscire entro le 7 del mattino. I volontari dell'associazione «Incontra», a turno, fanno compagnia agli ospiti e portano loro panettone e latte: il non è prevista una mensa e comunque in città ce ne sono parecchie.

Di fronte allo stop del dormi-



EMERGENZA FREDDO

Una settantina di senzatetto dovranno lasciare definitivamente il dormitorio allestito da dicembre al Provveditorato (sopra)

torio in Provveditorato, Schittulli però ha una proposta alternativa: «Potrebbe essere allestito un dormitorio in uno dei padiglioni della Fiera non utilizzati in questo periodo. Non dimentichiamo che la Provincia è socio della Campionaria con Comune, Regione e Camera di commercio. Sono pronto a incontrare i rappresentanti degli altri enti per parlarne».

L'assessore comunale alla Solidarietà sociale, Ludovico Abbaticchio, sottolinea garbatamente che «non deve pesare tutto sul Comune di Bari». E replica a distanza a Schittulli con due proposte: «La Provincia, nell'emergenza freddo, da un lato potrebbe convocare una conferenza di servizi con Regione, Associazione dei Comuni, Asl e Prefettura per individuare soluzioni rapide, dall'altro - spiega Abbaticchio - potrebbe dare un contributo economico alla Croce Rossa per permetterle di aumentare il numero dei moduli abitativi già operanti nella zona del quartiere Ieristico». Con quali fondi? «In presenza di un'em-

ergenza freddo la legge autorizza la Provincia a fare un debito fuori bilancio», dice il ginecologo che guida il Welfare cittadino.

Rimarca: «Il Comune ospita e rificella regolarmente 150 senza fissa dimora. Il bilancio cittadino stanziava 300mila euro l'anno per i bisognosi. A questo si aggiunge la social card, pari a 2,9 milioni di euro complessivi, messi a disposizione dallo Stato nell'ambito di un progetto nazionale che riguarda complessivamente 15 città. Una somma che ci permette di distribuire buoni spesa a 900 famiglie baresi in difficoltà economiche - rileva Abbaticchio - che tuttavia rappresentano circa un terzo dei 2.500 nuclei familiari con reddito annuo Isee inferiore a 2.500 euro». L'assessore comunale conclude: «La macchina dell'assistenza nella nostra città è ben roduta. Se avessi a disposizione fondi ulteriori potremmo aiutare un numero maggiore di persone». Ma Schittulli controbatte: «Non è compito istituzionale della Provincia assistere i senzatetto».

01/02/2012

Avis, concerto della Candelora

Mola di Bari - Attualità / Scritto da Redazione -

MOLA DI BARI - Venerdì 1 Febbraio, alle ore 20 presso la chiesa di S. Antonio, il Coro dell'AVIS Comunale di Mola di Bari "Apuliae Felix" terrà il concerto della Candelora. Si esibiranno il tenore Ivan Buonsante e il soprano Antonella Apollonio, con l'orchestra Armoniae diretto dal M° Nilla Pappadopoli. L'ingresso è gratuito.





01/02/13

1 febbraio - Concerto Coro AVIS per la Candelora - Bari

L'associazione AVIS Comunale di Mola di Bari vi invita venerdì 1° Febbraio 2013 alle ore 20.00 presso la Chiesa di Santa Maria del Passo (Sant'Antonio) al concerto della Candelora.

Il concerto del Coro dell'AVIS "Apuliae felix", con la partecipazione dell'orchestra Armoniae diretta dal Maestro Nilla Pappadopoli e con l'esibizione del tenore Ivan Buonsante e del soprano Antonella Apollonio, è tenuto per sensibilizzare la cittadinanza alla donazione.

La donazione di sangue è un'azione volontaria, è un dovere civico, è un concreto atto di solidarietà, esalta il valore della vita e abbatte ogni barriera.

L'ingresso è gratuito.



Una lezione di sicurezza stradale in ricordo di Vittorio Nardelli

*Scritto da Vivi la Strada
Venerdì 01 Febbraio 2013 18:34*



Sabato 2 febbraio alle ore 9,30, l'associazione Vivi la Strada .it terrà una lezione di cultura della sicurezza stradale, dedicata esclusivamente agli studenti delle classi **quarte** e **quinte** dell'Istituto di Istruzione Superiore Secondaria "A. Agherbino" di Putignano.

Sarà l'occasione per ricordare il giovane **20enne Vittorio Nardelli**, deceduto a causa di un **gravissimo** incidente stradale verificatosi nella notte (tra domenica 30 e lunedì 31 dicembre) sulla Strada Statale 172, nel tratto Putignano-Alberobello.



Attualità Sarà relatore il dr. Luigi Pisani

01/02/2013

Medici volontari in Africa con il Cuamm

Questa sera l'incontro al Rotary Club di Molfetta

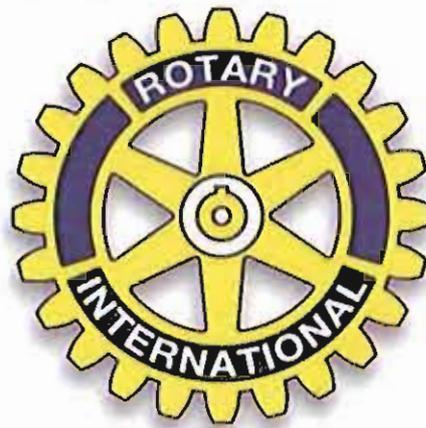
La Redazione

A febbraio il Rotary Club di Molfetta festeggia il mese della Comprensione Internazionale.

Questo pomeriggio, alle ore 19.00 nell'Aula Magna del Seminario Vescovile, in piazza Garibaldi, si terrà un incontro dal tema: "Medici con l'Africa-Cuamm, 60 anni di servizio".

L'iniziativa, organizzata dalla sezione locale dell'associazione vedrà la partecipazione come relatore del **dr. Luigi Pisani**, medico volontario Cuamm.

L'iniziativa è in collaborazione con il **Gruppo Vincenziano della Cattedrale** e i volontari del Cuamm.



Il simbolo del Rotary Club
Rotary

L'INIZIATIVA ■ L'ASSOCIAZIONE "RIPUGLIAMO": CHI RIMETTE A POSTO NON SPORCA PIÙ

"Puliremo noi piazza Europa"

Dal S. Paolo sveglia alla città: ci penseranno i bambini

DARIELE LUZZI

Il quartiere San Paolo vuole mostrare il volto migliore, abbattendo definitivamente gli stereotipi legati a luoghi comuni secondo i quali il quartiere è costretto sempre a essere periferia degradata. L'idea è venuta all'associazione "Ripugliamo" che, partendo da piazza Europa, proporrà ogni mese iniziative di sensibilizzazione per tutta la città, coinvolgendo famiglie e bambini. Il progetto "Riprendiamoci il nostro ambiente", nato dall'intesa con il sindacato Uil giovani e l'azienda d'igiene urbana Amiu, sarà presentato domani.

"Se pulisci, non sporchi più - dichiara il presidente di Ripugliamo, Mino Malisto -. Cercheremo di fare un buon lavoro con i più piccoli, per insegnare il rispetto degli ambienti pubblici. Vivo in periferia da 10 anni e ho capito che la responsabilità del degrado molto spesso è dei cittadini incivili, non solo delle istituzioni". In effetti la piazza e il complesso che la circonda inaugurati nel 2009, costruiti in soli undici mesi, sarebbero dovuti diventare il centro direzionale, commerciale e sportivo del San Paolo. Ma a distanza di quasi tre anni l'opera pubblico-privata appare come una cattedrale nel deserto: circa metà delle attività commerciali ha chiuso, mentre quelle ancora attive denunciano un pesante isolamento.

Ad aggravare la situazione è l'incuria, la sporcizia, l'insicurezza notturna e gli immancabili graffiti dei vandali. Dice Giuseppe Borace dell'associazione: "Distribuiremo gratuitamente cappellini e pettorine con tutti gli attrezzi per intervenire come palette, mascherine e pittura. In accordo con la squadra di pallanuoto Water Polo Mania ci occuperemo anche del binomio inscindibile tra sport e ambiente".

"Non ci fermeremo - aggiunge Vito Rossano - vogliamo attivarci in tutti i quartieri. Consegniamo all'assessore Maugeri e al presidente Amiu Grandalano un cd con immagini di denuncia sociale. Dimostriamo di essere presenti, non resteremo a guardare".



■ Piazza Europa ridotta a un deserto, intorno gli inequivocabili segni del degrado. Al centro da sinistra Mino Malisto, Giuseppe Borace, Vito Rossano dell'associazione "Ripugliamo"





Attualità Interventuti anche Scauro e Damascelli

01/02/2013

I familiari di alcuni ragazzi disabili manifestano all'ex ospedale

Motivo della protesta, il dimezzamento delle ore di assistenza da parte dell'ASL

La Redazione

Una piccola protesta ha avuto luogo ieri presso il distretto socio-sanitario di Bitonto, l'ex ospedale.

A protestare alcuni tra i familiari di ragazzi disabili iscritti al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "San Nicola", ubicato in Via Napoli a Bari.

Guidati da **Luclano Boffoli, socio del centro**, i manifestanti si sono detti contrariati dalla decisione della ASL di dimezzare i giorni di riabilitazione per i ragazzi diversamente abili: *dalle sei giornate, ognuna da otto ore, l'ASL avrebbe deciso di passare a tre.*

"Il Comune (che finora si è impegnato a coprire una parte della quota di iscrizione che ogni iscritto deve pagare, ndr) non ha i soldi per continuare a garantire il pagamento della sua quota" sarebbe stata la motivazione addotta, secondo i familiari degli ospiti del centro. **A nulla sarebbero valse le proposte, avanzate da questi ultimi, di provvedere personalmente al 50% della somma da pagare per ogni paziente. Senza la quota comunale, l'ASL, sempre a detta dei familiari, si sarebbe rifiutata di mantenere il servizio invariato.**

"Ci siamo proposti di non firmare, ma ci hanno risposto che in tal caso i ragazzi non avrebbero più usufruito dei servizi. E' un ricatto" hanno lamentato i manifestanti ai nostri taccuini.



Ospedale Bitonto
Bitontolive

Sul luogo è intervenuto anche l'assessore ai servizi sociali **Franco Scauro**, che dopo aver ascoltato le ragioni dei presenti, ha garantito tra i giorni di lunedì e martedì, un incontro approfondito tra ASL, amministrazione e Centro, per trovare una soluzione: *"Purtroppo il Comune non ha i soldi necessari per continuare a mantenere il servizio invariato. Le problematiche presenti nel territorio di Bitonto sono tante. Bisogna capire come districarsi con i pochi fondi che ci arrivano. Non è possibile dare tutto a tutti. Questo è un tema da affrontare a 360 gradi, ma mi impegnerò affinché si possa trovare una soluzione"*.

Non dello stesso parere si è mostrato il consigliere di opposizione **Domenico Damascelli (Pdl)**, interpellato dai manifestanti. *"Queste cose devono avere la priorità su tutto. Non si possono lasciare sole delle persone già gravate da notevoli difficoltà. Se non ci sono fondi bisogna trovarli. Amministrare significa anche scegliere dove allocare le poche risorse"* - ha dichiarato l'ex vicesindaco che, riprendendo un argomento più volte affrontato dall'opposizione in consiglio, ha aggiunto - *Non è vero che non ci sono i fondi. Con l'aumento dell'IMU, il Comune ha raddoppiato le entrate. Dunque, spero che insieme all'ASL si impegni a garantire la massima assistenza. Anche nelle passate amministrazioni il servizio è stato sempre garantito. Mi auguro che si continui"*.

La discussione è poi proseguita all'interno degli uffici, lontano da taccuini indiscreti, su richiesta del personale intervenuto per dialogare con i familiari, e alla presenza della dottoressa Giuseppina Rutigliani, direttrice del distretto socio-sanitario Bitonto - Palo del Colle.

Alla fine dell'incontro pare sia giunta la promessa, da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di effettuare una nuova valutazione per valutare la possibilità di mantenere inalterati i sei giorni di assistenza per i ragazzi diversamente interessati.

GRAVINA «Sì» DEL COMUNE AL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE «RUOTABILE». LA PRESIDENTE MARCHETTI: ABBIAMO ABBATTUTO UN MURO

Disabili al fianco dei vigili urbani aiuteranno a punire gli incivili

Sorveglieranno parcheggi riservati a scivoli e persone preferenziali

● **GRAVINA** Ore contate per gli automobilisti incivili. A partire dal 15 marzo il corpo dei vigili urbani si doterà anche degli sguardi occhianti dei disabili.

Per migliorare la cultura della circolazione stradale e per debellare l'increscioso malcostume di parcheggiare un po' dove capita, i diversamente abili vestiranno a tutti gli effetti i panni di vigili urbani. Saranno loro a mettere sull'attenti i trasgressori. Previo un idoneo corso di formazione, una quindicina di ragazzi in carrozzina cominceranno a svolgere quotidianamente le mansioni di ausiliari della sosta.

Toccherà a loro sorvegliare parcheggi riservati, scivoli e percorsi preferenziali. Per comminare non direttamente multe, ma «tiratine d'orecchio» agli automobilisti selvaggi, lasciando rimproveri morali sui vetri delle auto.

Sotto la supervisione della Polizia Municipale che accerterà le violazioni e provvederà a prescrivere la sanzione.

«Abbiamo abbattuto un muro». Poche parole, la commozione nella voce e negli occhi. È così che Rosa Marchetti, delegata regionale dell'associazione «Ruotabile», commenta la novità che a breve farà tremare gli automobilisti gravinesi. Abituata per il bene di suo figlio distrofico a tenere la spada della giustizia sempre senza foderò. «Il nostro progetto è stato preso a cuore da tutta l'amministrazione. Permettere alle persone in carrozzina l'autonomia di spostarsi può incentivare l'abbattimento delle barriere architettoniche ma anche di quelle psicologiche. Da una semplice idea si dimostrerà che in città qualcosa sta cambiando», continua Rosa.

È lei che ha presentato il progetto all'amministrazione comunale, dopo averlo fatto suo grazie all'esempio della città di Lecce. L'obiettivo è far sì che le persone con disabilità si impegnino a far rispettare diritti troppo spesso calpestati.

E a palazzo di città oltre all'entusiasmo hanno anche le idee chiare. «Il progetto merita davvero. Non servono grosse finanze. Stiamo verificando la possibilità di utilizzare alcuni capitoli del bilancio. Sicuramente troveremo i fondi sia per garantire a questi ragazzi un contributo per il servizio svolto, sia per dotare i disabili del materiale necessario ad operare. E la prossima settimana approderà in giunta la delibera», ha anticipato Felice Lafablana, assessore ai servizi sociali. «A primavera saremo collaudati per partire con questo progetto di responsabilizzazione dei disabili, ma anche di rafforzamento dei controlli in città. Si dimostrerà che le persone con disabilità possono svolgere ruoli importanti, posto che siano messe nella condizione di farlo», spiega il sindaco Alesio Valente a commento dell'iniziativa.

Consensi anche da parte della Polizia Municipale. «Massima disponibilità a collaborare. I ragazzi non saranno soli, ma costantemente a contatto con nostre pattuglie. Sono ragazzi motivati a che i loro diritti vengano rispettati. Quindi sarà sicuramente un'ottima strategia di intervento. Speriamo solo di trovare anche il favore dei cittadini gravinesi», riferisce Giuseppe Donatello, comandante della Polizia Municipale.



LA STORIA

Teo: non temo ripercussioni non vedo l'ora di cominciare e non farò sconti a nessuno

● **GRAVINA**. «Voglio proprio vedere con quale coraggio gli automobilisti mi diranno che quello giallo è il loro posto». Teo Picciallo, 23 anni, affetto da distrofia muscolare Duchenne e condannato a muoversi in carrozzina, ne ha subite troppe di ingiustizie. Una è piovuta da madre natura: la malattia. Ma con quella ha imparato a convivere. Altre situazioni immorali invece non le tollera proprio. Non sopporta quanti pur non essendo autorizzati parcheggiano su spazi riservati ai disabili. O nascondono gli scivoli dei marciapiedi sostandovi davanti con l'auto.

«Basterebbe sedersi un attimo su una carrozzina per capire come questo progetto per noi sia una vittoria di non poco conto». Teo, membro dell'associazione «Ruotabile» non ha paura di vestire i panni del vigile urbano. Non teme ritorsioni o reazioni spropositate da parte degli automobilisti. Perché sentinelle della Polizia Municipale non lasceranno soli i nuovi vigili. Anzi lui non vede l'ora di potersi mettere all'opera. «Finalmente i trasgressori saranno multati. Non è che ce l'abbia con i vigili. Però troppo spesso è capitato a me di vedere macchine non autorizzate parcheggiate per ore ed ore sui posteggi gialli, e senza multa», racconta Teo. E precisa: non sarà semplice la missione che lo aspetta.

«Mi farò forza e segnalerò tutti i trasgressori. Non risparmierò né parenti né amici», promette Teo. Per tutelare i diritti di quanti, come lui, già vivono il disagio della carrozzina. Con la speranza che nei cittadini sollecitati possa maturare un senso civico di rispetto del prossimo.



Attualità L'iniziativa

01/02/2013

Partita di beneficenza, Vecchie glorie biancorosse contro gli Avvocati di Trani

In programma domani mattina presso il "Manzi-Chiapulin"

Redazione

Domani, sabato 2 febbraio, con inizio alle ore 10.30 sul terreno del Manzi-Chiapulin, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Barletta, il Gruppo Sportivo dell'Anni "Vecchie Glorie Biancorossi - Barletta" scenderà in campo per un'amichevole di calcio contro la formazione U.S.F Avvocati-Trani.

I proventi ottenuti grazie alle formazioni in campo e grazie all'apporto di sponsor generosi saranno devoluti a sostegno del Centro di Radioterapia dell'ospedale "Dimiccoli" a cui in una precedente iniziativa è stato donato un videoproiettore necessario alle ricerche scientifiche del Reparto ospedaliero grazie alla donazione del Socio Benemerito Anni Sabino Maffie, titolare della ditta "Il Pastaio".

"La solidarietà - scrivono gli organizzatori - torna in campo in un entusiasmante incontro amichevole di calcio, dove non si registreranno nè vinti o vincitori. A prevalere, anche in questo incontro, sarà il nobile sentimento, in continuo movimento, che ci fa sentire puri e semplici protagonisti, ambasciatori a sostegno dei sofferenti, dei meno fortunati e di tutti coloro a cui è venuto a mancare il più semplice dei sorrisi".



Calcio



Attualità

Si è svolta questa mattina presso la nuova biblioteca comunale
01/02/2013

“Vogliamo essere in tanti! Cosa aspetti? UniAmoci!”

Presentata stamane l'UniA (Universitari Andriesi)

Maria Teresa Alicino



presentazione UniA
andrialive.it

Stamattina, presso la nuova biblioteca comunale è stata presentata l'UniA, **Associazione universitaria andriese**. Prende subito la parola, la Presidente dell'UniA, **Silvia Sgarra** che ci spiega la struttura dell'UniA: *“è una piramide inversa, con alla base l'assemblea dei soci; segue il Consiglio Direttivo avente un ruolo tecnico, costituito da: Mirko Malcangi (Vice Presidente); Graziana De Lucia, Andrea Trepiccione, Angela Surlano, Marianna Di Chiaro e Luca Ciciriello (Consiglieri); Viviana Di Leo (Segretario) e Angela Policastro (Tesoriere)”*.

Questa idea di metter su il primo spazio in cui gli studenti universitari potessero confrontarsi nasce dalla tenacia e dalla caparbietà di un gruppo di giovani volenterosi che, malgrado tante difficoltà, riesce a muovere i primi passi. Incontri, discussioni, momenti di confronto più o meno accesi. **UniA** vuole essere quello che, oggi, all'interno della città di Andria, manca: dei momenti durante i quali gli studenti possano confrontarsi, per accrescere il loro senso critico di fronte allo scombussolamento generale.

A meno di un mese dalla sua nascita l'UniA conta già 30 iscritti. La tessera di iscrizione comprende anche una *Carta Servizi* che prevede promozioni nei negozi convenzionati ed ha un costo annuo di 5 euro. Sono previsti anche dei Soci Sostenitori che però non avranno diritto al voto.

L'obiettivo dell'UniA, come spiega il Vice Presidente Mirko Malcangi, non sarà solo quello di aiutare i maturandi nella scelta del percorso formativo universitario, ma sarà anche quello di fornire un servizio di orientamento in uscita ovvero un'opportunità di confronto con le associazioni di categoria, per non trovarsi disorientati a conclusione del percorso universitario e aiutare i giovani a trovare lavoro.

L'UniA si prefigge inoltre di attuare il *Progetto di Volontariato Bibliotecario* presso la nuova biblioteca comunale, così da permettere magari l'apertura, con orario continuato e anche domenicale degli uffici.

L'Assessore alla Cultura, Antonio Nespola si ritiene molto orgoglioso di questa iniziativa ed ha ribadito il sostegno dell'Amministrazione al progetto nonché la possibilità di lavorare in sinergia per investire nella cultura.

“Vogliamo essere in tanti! Cosa aspetti? UniAmoci!” Chiunque fosse interessato alla neonata associazione andriese può consultare la pagina facebook **Universitari Andriesi - UniA** oppure scrivere a associazioneuniA@gmail.com



Attualità

L'attività operativa è stata avviata da lunedì 28 gennaio e sarà garantita nei giorni di lunedì, martedì e venerdì

01/02/2013

La Provincia attiva un servizio tutela con il Tribunale dei Minori

Gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, situati a Trani forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale

la Redazione

Il 17 gennaio scorso è stato sottoscritto un Protocollo Operativo tra l'Assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Pari Opportunità della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Carmelinda Lombardi, e Francesca Montemiglio, in rappresentanza del Dipartimento di Giustizia Minorile per la Puglia, in merito all'Accordo Interistituzionale per l'attivazione di una sede recapito dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.) presso la sede della Provincia a Trani, in Via De Gemmis 42/44.

L'attività operativa dell'Assistente Sociale dell'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni di Bari è stata avviata da lunedì 28 gennaio e sarà garantita nei giorni di lunedì, martedì e venerdì.

Gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale. Attuano gli interventi previsti dalla legge contro la violenza sessuale e quelli previsti dalla Convenzione dell'Aja. Tali servizi forniscono, inoltre, elementi conoscitivi sul minorenne soggetto a procedimento penale e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile (A.G.M.).



Violenza minori

Gli U.S.S.M. svolgono attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione del provvedimento dell'Autorità di Giustizia Minorile a favore dei minori sottoposti a misure cautelari non detentive in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti Locali.

«Con tale Accordo - ha spiegato l'Assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Pari Opportunità della Provincia di Barletta - Andria - Trani Carmelinda Lombardi - la Provincia dimostra la propria sensibilità verso tematiche importanti. Intendiamo incentivare a tutti i livelli le collaborazioni interistituzionali volte a sviluppare opportunità di confronto e dialogo che possono potenziare l'integrazione degli interventi e dei Servizi in materia di Politiche Sociali e operare per prevenire il cronizzarsi di problematiche inerenti la devianza giovanile sul territorio».

MOLA DI BARI

ORGANIZZATO DALL'AVIS

**Concerto Candelora
per solidarietà**

■ L'associazione Avis ha organizzato per oggi, alle 20, nella chiesa di Santa Maria del Passo (Sant'Antonio) il concerto della Candelora (ingresso gratuito). Si esibiranno il coro dell'Avis «Apuliae felix», con la partecipazione dell'orchestra «Armoniae» diretta dal maestro Nilla Pappadopoli, il tenore Ivan Buonsante ed il soprano Antonella Apollonio. L'appuntamento è organizzato per sensibilizzare alla donazione di sangue, un'azione volontaria, un dovere civico, un concreto atto di solidarietà.

le altre notizie

LA PROPOSTA DI DE SANTIS (MISTO)

«Più fondi per la social card tagliando i costi della politica»

■ Un piano di tagli di spesa per finanziare interventi a favore dei più deboli, ed in particolare la nuova social card. È quanto annuncia il consigliere comunale Giuseppe De Santis (gruppo misto), annunciando la presentazione di una proposta di delibera con 13 punti. Tra i tagli proposti da De Santis, quelli agli stipendi di sindaco, capo di gabinetto e direttore generale (20%), assessori (15%), consiglieri comunali (15%), oltre alla riduzione del numero degli assessori (da 12 a 8), l'abrogazione di tutti i benefit e le voci di rimborso, l'abolizione della festa di fine anno, l'eliminazione dei consigli di amministrazione delle società partecipate da sostituire con un amministratore unico.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 1 febbraio 2013

Bari, «Malattie rare» allo Sheraton

Alle 20.30, all'hotel Sheraton, relazione «impatto delle malattie rare nel tessuto sociale», a cura del prof. Carlo Sabba. La serata è organizzata dall'Ansmi Bari.

UNA FIACCOLATA PER DARE "VALORE ALLA VITA"

Scritto da La Redazione
Sabato 02 Febbraio 2013 07:16



Venerdì 15 febbraio, "FIACCOLATA" per ricordare le vittime della strada del nostro territorio, insieme per ribadire la consapevolezza dei rischi, il senso civico.

La manifestazione partirà da Piazza Plebiscito - Chiesa di San Pietro, ore 18,00, a Putignano. Prima della fiaccolata la santa messa in memoria delle vittime.

Famigliari vittime della strada, Istituzioni, Associazioni, Comitati, Cittadini, insieme per dare "Valore alla Vita".

A.G.U.V.S. - Gruppi Uniti Tutela e Giustizia per le Vittime della Strada - ONLUS, Sede Affiliata di Castellana Grotte "ROBERTO BELVISO" - Via F. Angiulli 1/c - 70013 - Castellana Grotte (BA) - tel. 328.823.88.52.

Email: aguvs.castellana@libero.it - web: www.giustiziavittimestrada.org - http://www.giustiziavittimestrada.org/sede_di_castellana_grotte_ba.html - Facebook: <https://www.facebook.com/pages/AGUVS-Sede-Affiliata-Di-Castellana-Grotte-BA-Roberto-Belviso/272824966100177> - Twitter: <https://twitter.com/AGUVSRobertoBel>.

Campagna di sensibilizzazione per ridurre il numero delle vittime sulla strada

Associazione Gruppi Itali Telele e Giustizia per le Vittime della Strada
A.G.U.V.S. www.giustiziavittimestrada.org
Sede affiliata di Castellana Grotte "Roberto Belviso" Provincia di Bari

FIDAS
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DONATORI DI SANGUE
SEZIONE DI PUTIGNANO

Insieme per dare valore alla VITA !!
FIACCOLATA per le
VITTIME della STRADA
PUTIGNANO Venerdì 15 Febbraio ore 18,00
messa in suffragio
Chiesa di S. PIETRO
P.zza Plebiscito
a seguire partenza Fiaccolata

**BASTA
SANGUE
SULLA
STRADA**

25 000
VITE DA SALVARE
e se
donassi
anche tu?

PUTIGNANO Venerdì 15 Febbraio ore 18.00 P.zza Plebiscito

Una protesta silenziosa, una fiaccolata per ricordare i valori della vita, ma soprattutto ricordare **TUTTE LE VITTIME DELLA STRADA**.

In coro gridiamo **"BASTA SANGUE SULLA STRADA"**. BASTA, essere spettatori inermi e indifferenti di tragedie che quotidianamente colpiscono le nostre strade e le nostre famiglie, ma vivere da protagonisti e sensibilizzarci per **DARE VALORE ALLA VITA**.

Comunemente si pensa... **"TANTO A ME NON CAPITERA' MAI"**, a noi è successo e può capitare a chiunque una tragedia sulla strada, nessuno è escluso. Ci arriva il cuore, prima che la matematica, a farci percepire la montagna di dolore che grava su tanti parenti e amici di vittime della strada. Per tragedie che sono in larga parte evitabili, Figlie per lo più del mancato rispetto delle regole e dall'assenza di educazione civica tra gli automobilisti.

In genere li definiamo **"incidenti stradali"**. Ma è un errore. "Incidente", infatti, ha un'accezione di evento fortuito e casuale, ma è difficile evocare la casualità quando chi guida, magari distratto da una telefonata o addirittura messaggi o consulta Internet (con i nuovi telefoni di ultima generazione questo è possibile), ubriaco e drogato, per stanchezza, condizioni meteo avverse o più comunemente come spesso è causa, non rispetta i limiti e infrange il codice della strada, per una semplice distrazione, con tutti questi eventi insieme, la tragedia è inevitabile, chiamiamola **inconsapevolezza** dei rischi sulla strada.

Pensate che, un impatto a 50 chilometri è come buttarsi dal terzo piano di un palazzo. Dobbiamo essere **consapevoli** che ogni mezzo meccanico se usato con negligenza e scarsa attenzione, si trasforma in **un'arma micidiale**.

Questa strage silenziosa si consuma soprattutto sulle strade urbane e extra urbane.

A differenza di altri paesi europei, dove c'è una maggiore attenzione, educazione e considerazione della vita da parte di chi guida, in Italia il rispetto per queste basilari regole comportamentali fanno fatica a essere ricordate e applicate in qualsiasi momento...si chiama: **"CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO e SENSO CIVICO"**.

ASSOCIAZIONI - ISTITUZIONI - CITTADINI

UNITI PER FERMARE QUESTO STERMINIO

PARTECIPA ANCHE TU

INFO 328.823.88.52

IN VIALE LENOCI FUNZIONA LA LOTTERIA DEI «CUSTODI DEL CREATO»

Villaggio pet therapy costruita la recinzione

Una 17enne di Castellana vince l'auto



FOTO DI GRUPPO L'auto aggiudicata alla ragazza di 17 anni [foto Luca Turi]

● La lotteria per la «casa» della pet therapy in viale Lenoci ha funzionato. Il primo premio, un'auto «Mazda 2» della concessionaria Autotrend, è stato vinto dalla 17enne Rosanna Aquilino, di Castellana, studentessa della III linguistico al liceo «San Benedetto» di Conversano. E il ricavato del concorso a premi ha permesso di costruire metà della recinzione del terreno (4.700 mq) che il Comune ha messo a disposizione della onlus «Custodi del Creato» per il Villaggio Berukhà. L'associazione di Pietro Caroli deve realizzare il punto di riferimento regionale per la terapia degli ani-

mali da compagnia. Nella struttura che sorgerà alle spalle dell'Executive Center saranno assistiti anziani e disabili. Il secondo premio, un orologio Longines, è stato vinto a Modugno. Il terzo, uno Smartphone, a Mola. Dice la vincitrice della «Mazda»: «Ho comprato un biglietto, 2 euro. Ora la guideranno mamma e papà. Io aspetto l'anno prossimo, quando avrò la patente». Nell'agenda della onlus il giornale on line il 13 febbraio in Comune, uno spettacolo con Gianni Ciardo il 9 marzo nel liceo Salvemini (biglietto 10 euro) e un'altra lotteria. Caroli: «Puntiamo al contributo regionale». [c.sirag.]



Attualità L'iniziativa

02/02/2013

Festa provinciale Anpas, duecento volontari in Piazza Moro

Successo per l'evento organizzato dall'Associazione Avser



Redazione

Un vero e proprio record di presenze di volontari è stato registrato in occasione della I^a Festa Provinciale del Volontariato ANPAS della provincia BAT che si è svolta Domenica 27 Gennaio a Barletta in Piazza Aldo Moro a partire dalle ore 9.00.

L'associazione A.V.S.E.R. (Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio) ha organizzato la giornata in collaborazione con il Comitato Regionale ANPAS Puglia, a conclusione dei festeggiamenti in occasione del ventennale della fondazione dell'associazione, messa su da un gruppo di volontari con la comune passione del volontariato e dell'emergenza radio nel lontano 1992.



L'evento è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Barletta e con il prezioso contributo del progetto

Foto dei volontari
Fabio Dellaquila

"ANPASPUGLIA IN RETE", finanziato dalla Fondazione con il Sud nell'ambito del Bando Reti di Volontariato 2010. Dopo il successo delle feste provinciali organizzate a Foggia e Taranto, la piccola e giovane Sesta Provincia ha fatto registrare la lusinghiera presenza di ben 200 volontari, non solo ANPAS, provenienti da tutta la Puglia. Per la precisione, i volontari ANPAS sono stati 105 appartenenti ad 11 Pubbliche Assistenze pugliesi, mentre 10 sono state le associazioni appartenenti a sigle diverse ma che non hanno voluto mancare all'appuntamento di domenica.

Il programma della giornata è stato molto intenso e tutto concentrato nella centralissima Piazza Aldo Moro. In prima mattinata le associazioni si sono accreditate e hanno operato il montaggio delle due tende da campo modello P. 88 (di quelle usate nel terremoto in Abruzzo e in Emilia). Prima delle simulazioni di soccorso, sono state fatte delle lezioni teoriche con la dimostrazione al pubblico delle operazioni di soccorso con i presidi sanitari in uso ai soccorritori.

Successivamente hanno preso il via le simulazioni: dapprima un incidente stradale tra due auto con ben 5 feriti coinvolti, per il quale sono intervenute altrettante squadre sanitarie e le due squadre di Vigili del Fuoco di Barletta e Bari; successivamente l'incidente che ha visto coinvolto un ciclista, per soccorrere il quale è intervenuta un'ulteriore squadra sanitaria; quindi l'evacuazione di un edificio a seguito di un terremoto che ha provocato crolli all'interno della palazzina, per la quale, oltre ai Vigili del Fuoco e a 6 squadre sanitarie, è intervenuta anche una squadra di cinofili con due cani addestrati per la ricerca di dispersi sotto le macerie.

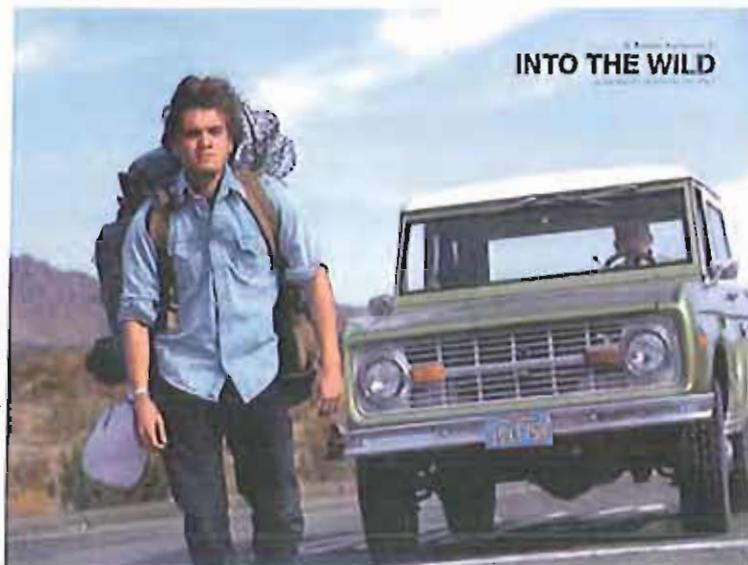
Un pubblico numerosissimo, nonostante il freddo pungente, ha seguito tutte le operazioni di soccorso fino a tarda mattinata, e di questa presenza numerosa si è compiaciuto il presidente dell'Avser Tommaso Di Staso che ha ricevuto i complimenti dal SubCommissario Prefettizio del Comune di Barletta, il dottor Mario Volpe.

"Con questa manifestazione diretta alla cittadinanza di Barletta e dell'intera provincia -ha spiegato il Presidente Di Staso- si voleva sensibilizzare la gente al mondo del volontariato, del soccorso sanitario e della Protezione Civile, evidenziando quelli che sono i valori in cui si ritrovano i volontari e su cui si fonda l'operato quotidiano, e credo che siamo riusciti di gran lunga nel nostro intento!".



“Cinema e Solidarietà”: rassegna cinematografica presso la “Multisala Roma”

Aggiunto da Redazione il 2013-02-02



Il Banco di Solidarietà di Andria, con il contributo e il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, e in collaborazione con le realtà associative Banco Alimentare, BdS "Ing. Di Muro", Il Ponte, Banco Farmaceutico, Centro Culturale di Andria, ludoteca "Giragirasole", organizza, presso la "Multisala Roma" (via F. Giugno 6 – Andria), la rassegna cinematografica "Cinema e Solidarietà", che si articolerà in quattro serate, secondo il seguente calendario:

- 7 febbraio 2013: "Into the Wild", di Sean Pean (2007)
- 14 febbraio 2013: "Les Choristes", di C.Barratier (2004)
- 21 febbraio 2013: "The Tree of Life", di Terrence Malick (2011)
- 28 febbraio 2013: "Detachment" di Tony Kaye (2011)

La visione dei film sarà preceduta da una breve nota introduttiva, volta a guidare lo spettatore nella lettura delle opere cinematografiche, fatte di storie e anche di finzione, ma ricche soprattutto di testimonianze, che possono rendere esperienza di valore una semplice rassegna. Per ogni film sono previsti due spettacoli che avranno inizio, rispettivamente, alle ore 17.00 e alle ore 20.30. L'ingresso è gratuito.

le altre notizie

RUTIGLIANO

«CARNEVALE IN PIAZZA»

Sfilata dei carri

■ È in programma domani la settima edizione di «Carnegale in piazza», a cura dell'assessorato al Turismo del Comune in collaborazione con l'associazione disabili «Il prato fiorito». La sfilata partirà alle 16.30 da viale della Repubblica e seguirà il seguente percorso: piazza XX Settembre, corso Garibaldi, corso Cairoli, via San Francesco d'Assisi, piazza Violante, corso Mazzini, via Martinelli, per concludersi in piazza XX Settembre dove i carri allegorici e i gruppi mascherati saranno presentati da Gianni Capotorto.

L'INIZIATIVA MERCATO EQUO E SOLIDALE APERTO A TUTTI

Si barattano i libri domani alla Sala Murat

● Si svolgerà domani (dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 18 alle 21), nella Sala Murat, la seconda edizione di «Equi-Libri», il mercato equo e solidale dei libri organizzato dall'associazione «Donne in corriera» con il patrocinio del Comune di Bari.

Chiunque potrà portare fino a un massimo di dieci libri che non legge più e li potrà barattare portandosi a casa nuovi libri, nuovi sogni, nuova conoscenza. Un libro per un altro libro. Sono accettati tutti i generi ad eccezione dei testi scolastici: libri nuovi, libri vecchi, nuovi autori o grandi classici, fantasy o avventura, libri per bambini o saggistica, tutto ciò che si desidera far conoscere ad altri o di cui «liberarsi», purché in buono stato.

Alla fine della giornata, tutti i volumi non scambiati saranno donati al progetto Biblioteche aperte della V Circoscrizione di Bari e continueranno a contagiare altri lettori. Scambiare in maniera diretta e gratuita libri di qualunque genere letterario, può servire per stare meglio, per nutrire, espandere, valorizzare la nostra esistenza, allargando i nostri orizzonti grazie a nuove letture e a nuovi compagni di viaggio.

I RAGAZZI DIVERSABILI ALLA SFILATA DI CARNEVALE

Scritto da Administrator

Sabato 02 febbraio 2013 12:14



I ragazzi domani parteciperanno alla sfilata di Carnevale nel comune Di Santeramo, Momento di integrazione con il territorio, e con la scuola HERO PARADISO, I RAGAZZI SONO I PROTAGONISTI DEL TEMA I DIRITTI DEL FANCIULLO CONVENZIONE ONU CON L'ART. 23 RISPETTO DELLE DIVERSITA'.

ANCHE IO CI SONO NEL MONDO, infatti i ragazzi porteranno un capello nero rappresentato sopra un mappamondo, le mani che rappresentano i normodotati, laboriosità delle api e la loro diversabilità che diventa abilità nel rispetto delle proprie competenze.

SERVIZI SOCIALI ■ IL DOCUMENTO VALIDO FINO A FINE ANNO

Ok all'intesa sul Piano il Welfare cambia volto

Accordo tra Regione e Comune

Il coordinamento istituzionale dell'Ambito territoriale di Bari, presieduto dall'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio e riunitosi lo scorso 30 gennaio, ha approvato all'unanimità la riarticolazione della programmazione del Piano sociale di Zona 2010-2013.

Gli incontri con le organizzazioni sindacali e con il partenariato economico e sociale hanno rappresentato tappe propedeutiche per la condivisione dei contenuti della nuova programmazione che hanno portato poi alla ratifica della stessa da parte del coordinamento istituzionale.

Il Piano rappresenta infatti "il principale strumento di pianificazione e programmazione delle politiche sociali cittadine e di costruzione del sistema integrato di in-



terventi e servizi sociali" come si legge in una nota di Palazzo di città. "Per questa ragione - si legge ancora - l'assessorato comunale al Welfare ha inteso qualificare al meglio il percorso di condivisione del documento per il

nuovo periodo di programmazione, al fine di favorire il confronto e la verifica sulla sua effettiva attuazione.

La Regione Puglia, con la proroga del secondo triennio di programmazione sociale dei Piani di Zona al 31.12.2013, ha indicato come priorità d'intervento la continuità degli interventi essenziali già individuati quali obiettivi di servizio, l'attuazione degli interventi indifferibili, l'integrazione scolastica, la crescita qualitativa e l'ampliamento dell'offerta dei servizi per il contrasto all'abuso e al maltrattamento di donne e minori vittime di violenza, il supporto alle misure di contrasto alle nuove povertà".

(Nella foto l'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio)

Dall'illecito alla solidarietà': Sequestrata e donata in beneficenza una partita di bianchetto

*Scritto da Comunicato stampa Guardia costiera di Bari
Sabato 02 Febbraio 2013 16:36*



Nella giornata odierna si è conclusa un'operazione di polizia giudiziaria volta al contrasto della pesca del novellame di sarda, prodotto di largo consumo locale meglio conosciuto con il nome di *bianchetto*, effettuata in violazione della vigente normativa nazionale e comunitaria. A seguito di una mirata attività di indagine in località "Torre a Mare", militari del Nucleo di polizia giudiziaria della Capitaneria di porto di Bari hanno sottoposto a sequestro penale un carico di circa 60 chilogrammi di bianchetto", stipato in una decina di casse di polistirolo all'interno di un furgone e, con ogni probabilità, destinato ad alimentare la filiera illegale del mercato barese.

L'intervento, iniziato alle prime luci dell'alba, si è concluso con la denuncia a piede libero a carico del conducente, al quale è stato contestato il reato di commercializzazione di prodotto ittico sotto la misura minima consentita dalla legge (articolo 7 del decreto legislativo n. 4 del 2012) Il pescato sequestrato, avente un valore commerciale di circa 2000,00 €, è stato prontamente sottoposto ad ispezione sanitaria da parte del Servizio medico veterinario dell'Azienda sanitaria locale di Bari, il quale ne ha constatato l'ottimo stato di conservazione. Pertanto, su disposizione del magistrato di turno, l'intero quantitativo è stato devoluto in beneficenza all'Istituto delle Suore Missionarie della Carità (Suore di Madre Teresa di Calcutta) che gestiscono una mensa quotidiana in cui offrono gratuitamente da mangiare a bisognosi ed indigenti della città di Bari. Le attività di controllo continueranno anche nei prossimi giorni allo scopo di garantire che, a tutela del fondamentale diritto alla salute, sulle tavole dei consumatori baresi e pugliesi giungano prodotti della pesca tracciati e sicuri.

Data:

domenica 03.02.2013

la Repubblica BARI

Il caso

Provincia e Comune litigano per trovare una soluzione alternativa: oggi l'ultimo giorno di apertura

Chiude il dormitorio al provveditorato da domani 70 clochard senza un letto

SILVIA DIPINTO

DAL letto a un nuovo giaciglio di fortuna. Ancora una volta per strada. Ma Nicola non ci sta. "Avete provato voi politici a stare di sera su una panchina, solo con una coperta? Avete provato ad avere freddo sin nelle ossa, senza avere niente per riscaldarsi?", scrive. Nicola è uno degli ospiti del dormitorio temporaneo allestito dalla Provincia nei locali del Provveditorato di via Re David. Quella appena trascorsa è stata l'ultima notte passata sulle brandine messe a disposizione dall'ente di via Spalato; una settantina, che da dicembre accolgono senza fissa dimora da Bari e provincia. Nicola ha raccolto in poche righe, affidate ai volontari, la preoccupazione e la tristezza di chi si sente "meno di niente", di chi sa che "la povertà non ha colore politico, è semplicemente miseria e fatica del vivere quotidiano". Allestire un dormitorio nel Provveditorato era stata un'idea dell'assessore ai Servizi alla persona Giuseppe Quarto, che per il secondo anno consecutivo a inizio dicembre aveva risposto all'emergenza freddo, affidando lo spazio alla gestione gratuita dell'associazione Incontra. Termine previsto per smantellare i posti letto: sei gennaio. Scadenza rimandata con due proroghe, spiegano dalla Provincia, almeno fino a quando è stato possibile prendere tempo. Domani, però, partono i lavori per trasferire il servizio agricolu-



SOLIDARIETÀ

I volontari dell'associazione Incontra: oggi sarà l'ultimo giorno per il dormitorio nei locali del provveditorato

ra, dunque gli ospiti dovranno trovarsi un'altra sistemazione.

"Non è nostra competenza, abbiamo fatto già più del dovuto", taglia corto il presidente Francesco Schittulli, che venerdì ha scritto al sindaco Emiliano e al prefetto Tafaro per segnalare il caso. "Qualcuno ha minacciato che si sarebbe creato caos con la chiusura della struttura — continua — ma il comune degli spazi celiha: questo non è compito della provincia". La soluzione alternativa per Schittulli si chiama Fiera del Levante. A metterci in allarme il presidente sono stati per primi i volontari dell'associazione Incontra: i dormitori di Bari

sono tutti pieni e dunque da oggi non c'è alternativa alla strada. Una scadenza migliore sarebbe stata quella di fine febbraio, spiegano, quando le temperature si alzano e di freddo si muore meno. "Stanotte con i ragazzi abbiamo vissuto il dramma di tornare di nuovo senza un tetto", racconta Gianni Macina, presidente dell'associazione Incontra. "Nelle altre strutture non c'è spazio — conferma — dalla Croce Rossa o dal Pronto Intervento Sociale hanno mandato delle persone qui, e questo è tutto dire". Al netto della discussione su competenze e responsabilità, la richiesta dei volontari è solo una:

trovare subito letti, tende, sacchi a pelo o brandine, per evitare tragedie. "Oppure per la gente che non vota, i politici non sprecano tempo?", provoca Macina.

La decisione di Schittulli arriva come un fulmine a ciel sereno su Palazzo di città. "È assurdo", tuona l'assessore all'accoglienza Fabio Losito; e mentre il sindaco Emiliano è impegnato in appuntamenti elettorali in Capitanata, dal suo staff assicurano di non aver ancora ricevuto alcuna mis-

L'ipotesi di aprire le sale d'attesa di ospedali e stazioni o chiedere aiuto alle parrocchie

siva dalla provincia. La posizione della giunta è, però, unanime: Bari fa già la sua parte, mettendo a disposizione duecento posti letto a notte e pasti caldi a volontà. "Schittulli convochi un tavolo tecnico con Regione, Protezione Civile, Prefettura, Anci e tutti i comuni della provincia", chiedono a gran voce l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio e il presidente della commissione politiche sociali Carlo Paolini. Intanto il comune si prepara ad affrontare l'emergenza: la soluzione potrebbe essere tornare ad aprire le sale d'attesa di ospedali e stazioni o chiedere aiuto, ancora una volta, alle parrocchie.

Schittulli: "Non è nostra competenza abbiamo già fatto molto rispetto a quanto dovevamo"

MONOPOLI

DONAZIONE DI COLUCCI

**Dal ricavato di un libro
fondi all'Unitalsi**

■ Un libro che fa bene. Quello del barone Vitantonio Colucci, 74 anni, patron della Plastic Puglia e che ha voluto destinare i proventi della sua «Biografia di un Capitano, tre volte una vita» (edizioni Vivere in, Monopoli; 192 pagine) all'Unitalsi. La consegna dell'assegno ieri mattina nel suo studio, nelle mani di Michele Formica, presidente della locale sezione dell'Unitalsi. La cifra non è stata resa nota ma Formica dichiara: «Con questa somma riusciamo a trasportare degenti agli ospedali oncologici per almeno un mese e mezzo». Il servizio di trasporto degli ammalati è attivo da almeno 4 anni e non è soltanto un fatto di spostamento fisico «ma anche di vicinanza alle famiglie

SESSANTA CHILI ABUSIVI

**«Bianchetto» donato
alla mensa dei poveri**

■ A Torre a Mare, i militari del Nucleo di polizia giudiziaria della Capitaneria di porto di Bari hanno sottoposto a sequestro penale un carico di circa 60 chilogrammi di «bianchetto» (novellame di pesce azzurro), stipato in una decina di casse di polistirolo all'interno di un furgone e, con ogni probabilità, destinato ad alimentare la filiera illegale del mercato barese. Il proprietario delle casse è stato denunciato a piede libero per il reato di commercializzazione di prodotto ittico sotto la misura minima consentita dalla legge. Il bianchetto, in ottimo stato di conservazione, è stato consegnato all'istituto delle Suore Missionarie della Carità (Suore di Madre Teresa di Calcutta) che gestiscono una mensa quotidiana in cui offrono gratuitamente da mangiare a bisognosi ed indigenti della città di Bari.

IL DRAMMA

I SENZATETTO LASCIANO VIA RE DAVID

«Non sfrattate quei disperati» Dopo lo sgombero la polemica

L'appello del presidente della commissione politiche sociali, Carlo Paolini

ITEMI Poveri, porfioro ma anche speranza: nel giorno in cui decine di senzatetto tornano a dormire in mezzo alla strada, mons. Francesco Cacucci evidenzia lo omogeneo cittadino ma anche lo prospettivo, lo occasioni, lo scommesso che Bari ha davanti



«Qualcuno ha deciso di raccogliere i propri stracci ed è andato via. Nel miracolo non ci crediamo più da tanto di quel tempo...». Un trentina di senzatetto invece sono rimasti aggrappati alla speranza, all'illusione, perché proprio non sanno dove andare e il dormitorio allestito al secondo piano del Provveditorato agli studi, in via Re David, rappresenta l'ultimo e unico rifugio che possono permettersi in questo momento. Sono giovani, sono anziani, sono italiani, sono stranieri. Non hanno più nessuno, non sanno a chi rivolgersi.

Sono ospiti di una specie di casa del buon samaritano: «È una struttura che a differenza delle altre accoglie chi ne ha bisogno senza un protocollo. Chiunque viene a bussare trova ospitalità», ha spiegato alla Gazzetta Gianni Macina, presidente di «Incontra» l'associazione che ha gestito il dormitorio per puro spirito di volontariato.

Fa freddo e piove in questa tristissima domenica sera di febbraio e le previsioni dicono che peggiorerà. Dove andranno a finire, adesso, queste persone? «Incontra» le ha provate tutte, ha inviato le ultime disperate lettere a Prefettura, Comune e ancora alla Provincia. Ma questa mattina i locali tornano vuoti.

GIANNI MACINA
«Da noi chiunque abbia bussato ha trovato sempre ospitalità»

L'edificio è di proprietà della Provincia. Era stato lo stesso presidente Francesco Schittrulli, fin dai primi di dicembre, a mettere quei locali a disposizione dei clochard quando il freddo ha cominciato a gelare mani e piedi. Una soluzione provvisoria ma oggettivamente preziosa, in aggiunta agli spazi e ai servizi offerti dal Comune e dal mondo del volontariato. Il dormitorio avrebbe dovuto essere liberato il giorno della Befana. Siamo a Carnevale e dopo un paio di rinvii è arrivato l'ordine inderogabile per tutti di fare i bagagli. La giustificazione ufficiale o semiufficiale è la seguen-

te: dare un giaciglio a diseredati e disperati non sarebbe tra le «missioni» della Provincia, la Corte dei conti potrebbe sanzionare l'ente per aver speso soldi in maniera impropria. Quindi, fatti fuori. Una scelta che non poteva non suscitare polemiche.

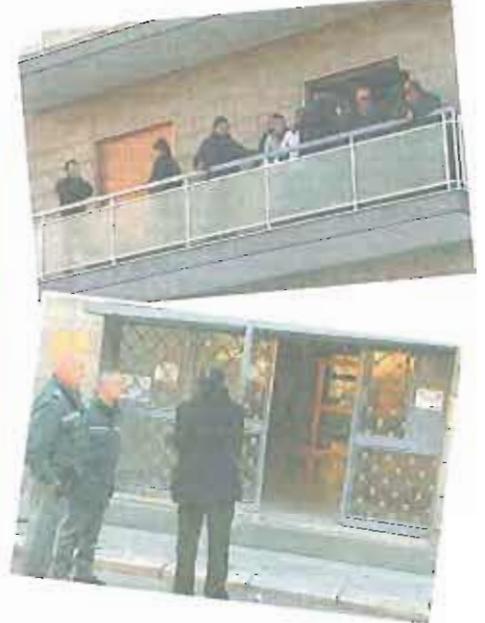
«La decisione del Presidente della Provincia, Francesco Schittrulli, di liberare i locali dell'ex Provveditorato agli studi di Bari è uno schiaffo alle politiche di solidarietà che dovrebbero caratterizzare le istituzioni pubbliche verso i senza fissa dimora». Il giudizio è di Carlo Paolini, presidente della Commissione consiliare di Bari sulle politiche sociali che aggiunge: «Sessanta persone, fra italiani e non, dovranno tornare a cercare per le strade cittadine, nei vagoni dei treni, nelle sale d'attesa a posto per ripararsi dal freddo invernale e per dormire nelle ore notturne. Non si può apparire sulla stampa nei giorni natalizi, magari al fianco dei volontari, offrendo per quel periodo un rifugio a queste persone quasi a voler ricreare solo una visibilità mediatica senza preoccuparsi minimamente del dopo Natale».

«L'Amministrazione provinciale di centrodestra - prosegue Paolini - dovrebbe prendere esempio dalla città di Bari che dopo anni di immobilismo si è fatta carico del senza fissa dimora realizzando ben tre dormitori pubblici (uno dei tre vede peraltro anche il modesto contributo della Provincia): oggi il dottor Schittrulli intende lavarsi le mani della delicata situazione e scartare esclusivamente sulla città un problema che invece riguarda anche persone provenienti ogni giorno dai territori limitrofi».

«Più volte - conclude Paolini - negli incontri collegiali ho fatto presente che il problema dei senza fissa dimora va affrontato nell'ottica metropolitana. Unindomani all'assessore Abbaticchio, faccio appello alle amministrazioni del Comune di Bari, della Provincia e della Regione, al Prefetto, all'Associazione nazionale comuni d'Italia e alla Protezione civile per organizzare subito un tavolo politico di concertazione che veda l'area metropolitana assumere con determinazione linee guida ed atti concreti per superare l'attuale emergenza». [L. net]



LO SFRATTO Ieri mattina la polizia provinciale ha sgomberato gli ultimi occupanti dal dormitorio di via Re David: questo stanza sopravviverà per sistemare altri uffici della Provincia. Nonostante la resistenza degli ultimi senzatetto o qualche momento di tensione, tutto si è svolto con la massima civiltà. Stanotte decine di persone hanno dormito per strada (servizio fotografico di Luca Turci)





04/02/13

Bari - EMERGENZA FREDDO: A RISCHIO IL RICOVERO DEI SENZA FISSA DIMORA AL PROVVEDITORATO

IL COMUNE CONFERMA IL PROPRIO IMPEGNO E CHIEDE CHE LA PROVINCIA CONVOCHI UNA CONFERENZA DI SERVIZI



Si è riunito questa mattina il tavolo tecnico comunale convocato ad horas dall'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio d'accordo con l'assessore all'Accoglienza Fabio Losito e il presidente della V commissione consigliere Carlo Paolini per discutere delle iniziative da attivare in vista dell'attesa ondata di freddo, prevista nei prossimi giorni, e dell'annunciato sfratto istituzionale dei 60 senza fissa dimora ospitati nel palazzo del Provveditorato per poco più di un mese.

All'incontro sono intervenuti il consigliere delegato alla Protezione civile Nicola Sciacovelli, il meteorologo Vitantonio Laricchia, il presidente del CAPS Marcello Signorile e i rappresentanti della Polizia municipale e della Croce Rossa.

Le previsioni meteo indicano un drastico calo delle temperature a partire da giovedì prossimo con dei picchi di gelo nel fine settimana. In questa prospettiva desta particolare preoccupazione l'annuncio del presidente della Provincia Francesco Schittulli, il quale a mezzo stampa ha dichiarato di voler procedere allo sgombero degli spazi allestiti presso il Provveditorato per allocarvi alcuni servizi dell'ente provinciale.

Nel prendere la parola l'assessore Abbaticchio ha ricordato la rete di solidarietà messa in piedi negli ultimi anni dall'amministrazione comunale, che ad oggi consente di assistere circa 220 persone senza fissa dimora in una serie di strutture a tal fine allestite: campo di accoglienza di viale Maratona gestito dalla CRI, centro Andromeda gestito dal CAPS, centro CARITAS don Vito Diana, alloggio sociale Sole-Luna e alloggio di emergenza sociale Chill House.

"Oggi Bari è un modello di accoglienza per i senza fissa dimora - ha dichiarato Abbaticchio - tanto che vi gravitano anche persone provenienti dalla provincia. Apprendere dai giornali della volontà di smantellare quel ricovero, per di più in assenza di qualsiasi comunicazione ufficiale, ci è sembrato un atto in contrasto con l'atteggiamento di responsabilità istituzionale che finora ha contraddistinto la Provincia.

La lettera con la quale il presidente rende nota la sua intenzione ci è arrivata solo due ore fa, e non contiene alcun cenno alla volontà di convocare una conferenza di servizi, pure doverosa. Ciò che riteniamo di chiedere a Schittulli è di prorogare l'accoglienza di queste persone per almeno un mese e di convocare nel frattempo un tavolo interistituzionale, alla presenza della Prefettura e di altri comuni della provincia, per individuare la strada migliore per continuare a fronteggiare l'emergenza accoglienza legata alle situazioni di povertà crescente.

Resta comunque inteso - ha aggiunto l'assessore al Welfare - che, se anche Schittulli non dovesse accogliere questo nostro invito, la città di Bari farà tutto il possibile per trovare una sistemazione adeguata a queste persone. E se non dovessimo farcela chiederemo aiuto alle parrocchie, alle ferrovie e agli ospedali affinché aprano le porte durante le ore notturne ai più bisognosi".

Nel corso della discussione la Croce Rossa ha comunicato la propria disponibilità ad allestire in caso di emergenza altre due tende, capaci di ospitare una ventina di persone che si aggiungerebbero ai 110 ospiti abituali del campo.

"In assenza di collaborazione tra le istituzioni il rischio è che si determinino situazioni paradossali come questa paventata dalla Provincia - ha dichiarato l'assessore Losito - che dopo aver annunciato in grande spolvero nel mese di dicembre di aver trovato una sistemazione idonea per decine di persone in difficoltà, annuncia ora la volontà di interrompere il servizio di accoglienza notturna per non meglio identificate esigenze istituzionali. Vorrei ricordare al presidente Schittulli che i poveri rimangono poveri tutto l'anno e che le politiche sociali vanno concertate e strutturate nel dialogo costante con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti".

04/02/2013 - 09:33

Andria, parte la rassegna "Cinema e Solidarietà" alla Multisala Roma

Il Banco di Solidarietà di Andria, con il contributo e il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, e in collaborazione con le realtà associative Banco Alimentare, Bds "Ing. Di Muro", Il Ponte, Banco Farmaceutico, Centro Culturale di Andria, Iudoteca "Giragirasole", organizza, presso la "Multisala Roma" (via F. Giugno 6 - Andria), la rassegna cinematografica "Cinema e Solidarietà", che si articolerà in quattro serate, secondo il seguente calendario:

- 7 febbraio 2013: "Into the Wild", di Sean Pean (2007)
- 14 febbraio 2013: "Les Choristes", di C. Barratier (2004)
- 21 febbraio 2013: "The Tree of Life", di Terrence Malick (2011)
- 28 febbraio 2013: "Detachment" di Tony Kaye (2011)

La visione dei film sarà preceduta da una breve nota introduttiva, volta a guidare lo spettatore nella lettura delle opere cinematografiche, fatte di storie e anche di finzione, ma ricche soprattutto di testimonianze, che possono rendere esperienza di valore una semplice rassegna.

Per ogni film sono previsti due spettacoli che avranno inizio, rispettivamente, alle ore 17.00 e alle ore 20.30. L'ingresso è gratuito.

Luca Losito

UN ANNO FA SCOMPARIVA VINCENZO MASSARO

Scritto da Gianluca Zaccheo
Lunedì 04 Febbraio 2013 23:03



'Vincenzo Massaro scomparso il 4 febbraio 2012 in attesa del tuo ritorno. Chi dimentica cancella, noi non dimentichiamo'. E' questo il messaggio scritto sulla gigantografia, un grande striscione di un metro e venti per due metri e dieci, che è stata presentata alla cittadinanza oggi pomeriggio, nel corso di un appuntamento promosso in piazza Aldo Moro, a un anno esatto dalla scomparsa di questo nostro concittadino. Proprio un anno fa esatto, un gelido sabato di inizio febbraio, Vincenzo Massaro si allontanò dalla sua abitazione, nel pomeriggio, dicendo di andare a comprare le sigarette. E da allora di lui non si è saputo più nulla, si è persa ogni traccia, lasciando nel dolore e nell'incertezza i suoi familiari e tutti i casamassimesi che ancora sperano che Vincenzo possa tornare a casa. Proprio per questo, per non dimenticare, per non cancellare, e per tener viva la speranza che questo nostro concittadino 44enne possa fare ritorno qui in paese, l'associazione Penelope Puglia (che si occupa di persone scomparse) e il Comune hanno pensato di far realizzare questa gigantografia che sarà affissa sui muri del palazzo che ospita gli uffici della polizia municipale, proprio nella centralissima piazza Aldo Moro.

Questo striscione, che è stato presentato oggi alla cittadinanza, e che sarà collocato sulla facciata del palazzo che accoglie la sede della municipale domani mattina, ha ottenuto il via libera alla sua esposizione nel corso dell'ultimo consiglio comunale: tutti i consiglieri di maggioranza come di opposizione, il sindaco e il presidente del consiglio, hanno votato compatti la decisione di affiggere questa gigantografia. Ma nel corso dell'ultima assise cittadina deliberarono all'unanimità - come per la gigantografia su indicazione dell'associazione Penelope e della sua presidente, Annalisa Loconsole - anche di dar vita a una raccolta di firme da inviare al prefetto di Bari, al fine di richiedere un impegno ancora maggiore nella ricerca di questo nostro concittadino. Tutti i casamassimesi che volessero firmare questo documento da inviare al prefetto, dunque, possono rivolgersi all'ufficio relazioni con il pubblico, a palazzo Monacelle, in via Roma, oppure in via Marconi 6, presso 'Sonora'.

Alla cerimonia odierna di presentazione di questa gigantografia, oltre al sindaco, alle autorità locali e ai ragazzi dell'Aserc (che in passato hanno più volte dato vita a battute di ricerca di Vincenzo), hanno preso parte anche la sorella di questo nostro concittadino, Stella Massaro, e la cognata Diana.

"E' ormai da un anno - ha detto la sorella Stella - che di Vincenzo non sappiamo più nulla. Chiediamo alle istituzioni di restarci vicine, di continuare ad aiutarci, perché il nostro più grande desiderio è quello di riportare a casa Vincenzo, di riunire la nostra famiglia". La speranza che Vincenzo possa ritornare qui a Casamassima è stata condivisa, tra gli altri, anche da Annalisa Loconsole, da sabato scorso presidente nazionale dell'associazione Penelope, e dal sindaco.



Attualità Previsto da giovedì un drastico calo delle temperature

04/02/2013

Emergenza freddo: a rischio il ricovero dei senza fissa dimora al Provveditorato

Abbatichio e Losito chiedono a Schittulli una conferenza dei servizi

La redazione

Si è riunito questa mattina il tavolo tecnico comunale convocato ad horas dall'assessore al Welfare **Ludovico Abbatichio** d'accordo con l'assessore all'Accoglienza **Fabio Losito** e il presidente della V commissione consiliare **Carlo Paolini** per discutere delle iniziative da attivare in vista dell'attesa ondata di freddo, prevista nei prossimi giorni, e dell'annunciato sfratto istituzionale dei 60 senza fissa dimora ospitati nel palazzo del Provveditorato per poco più di un mese.



Emergenza freddo: è scontro tra Emiliano e Schittulli

All'incontro sono intervenuti il consigliere delegato alla Protezione civile **Nicola Sciacovelli**, il meteorologo **Vitantonio Larcchia**, il presidente del CAPS **Marcello Signorile** e i rappresentanti della Polizia municipale e della Croce Rossa.

Le previsioni meteo indicano un drastico calo delle temperature a partire da giovedì prossimo con dei picchi di gelo nel fine settimana. In questa prospettiva desta particolare preoccupazione l'annuncio del presidente della Provincia **Francesco Schittulli**, il quale a mezzo stampa ha dichiarato di voler procedere allo sgombero degli spazi allestiti presso il Provveditorato per allocarvi alcuni servizi dell'ente provinciale.

Nel prendere la parola l'assessore Abbatichio ha ricordato la rete di solidarietà messa in piedi negli ultimi anni dall'amministrazione comunale, che ad oggi consente di assistere circa 220 persone senza fissa dimora in una serie di strutture a tal fine allestite: campo di accoglienza di viale Maratona gestito dalla CRI, centro Andromeda gestito dal CAPS, centro CARITAS don Vito Diana, alloggio sociale Sole-Luna e alloggio di emergenza sociale Chill House.

"Oggi Bari è un modello di accoglienza per i senza fissa dimora - ha dichiarato Abbatichio - tanto che vi gravitano anche persone provenienti dalla provincia. Apprendere dai giornali della volontà di smantellare quel ricovero, per di più in assenza di qualsiasi comunicazione ufficiale, ci è sembrato un atto in contrasto con l'atteggiamento di responsabilità istituzionale che finora ha contraddistinto la Provincia. La lettera con la quale il presidente rende nota la sua intenzione ci è arrivata solo due ore fa, e non contiene alcun cenno alla volontà di convocare una conferenza di servizi, pure doverosa. Ciò che riteniamo di chiedere a Schittulli è di prorogare l'accoglienza di queste persone per almeno un mese e di convocare nel frattempo un tavolo interistituzionale, alla presenza della Prefettura e di altri comuni della provincia, per individuare la strada migliore per continuare a fronteggiare l'emergenza accoglienza legata alle situazioni di povertà crescente. Resta comunque inteso - ha aggiunto l'assessore al Welfare - che, se anche Schittulli non dovesse accogliere questo nostro invito, la città di Bari farà tutto il possibile per trovare una sistemazione adeguata a queste persone. E se non dovessimo farcela chiederemo aiuto alle parrocchie, alle ferrovie e agli ospedali affinché aprano le porte durante le ore notturne ai più bisognosi".

Nel corso della discussione la Croce Rossa ha comunicato la propria disponibilità ad allestire in caso di emergenza altre due tende, capaci di ospitare una ventina di persone che si aggiungerebbero ai 110 ospiti abituali del campo.

"In assenza di collaborazione tra le istituzioni il rischio è che si determinino situazioni paradossali come questa paventata dalla Provincia - ha dichiarato l'assessore Losito - che dopo aver annunciato in grande spolvero nel mese di dicembre di aver trovato una sistemazione idonea per decine di persone in difficoltà, annuncia ora la volontà di interrompere il servizio di accoglienza notturna per non meglio identificate esigenze istituzionali. Vorrei ricordare al presidente Schittulli che i poveri rimangono poveri tutto l'anno e che le politiche sociali vanno concertate e strutturate nel dialogo costante con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti".



Attualità

In questi giorni (dall'1 all'11) Andria ospita ancora una volta un circo che offre spettacoli con animali

04/02/2013

L'OIPA interviene per fermare i maltrattamenti degli animali del circo

"Non ci stancheremo mai di ripetere che il circo con animali è uno spettacolo diseducativo ..."

La Redazione

"Lo scorso anno abbiamo consegnato due lettere all'amministrazione comunale (una a gennaio e l'altra ad ottobre) in cui chiedevamo il divieto di attendamento per i circhi con animali. Le nostre richieste sono state ignorate".

Così i volontari dell'OIPA si rivolgono alle istituzioni, per sottolineare il rifiuto all'uso di animali nel circo. In questi giorni (dall'1 all'11) Andria ospita ancora una volta un circo che offre spettacoli con animali. Si tratta del circo acquatico, in cui si esibiscono foche, pinguini, serpenti.



Circo

"Non ci stancheremo mai di ripetere - commentano i volontari dell'OIPA - che il circo con animali è uno "spettacolo" diseducativo in cui gli animali sono ridicolizzati e maltrattati e che insegna la prepotenza e il dominio verso esseri senzienti più deboli. Questo comportamento può diventare ancora più pericoloso per l'uomo se, oltre che per giustificare lo specismo, viene applicato anche al razzismo, sessismo e al bullismo verso ogni tipo di situazione di handicap, diversità e debolezza".

"Come abbiamo ricordato più volte in occasione dei vari banchetti informativi sul tema, agli animali sfruttati nei circhi vedono sistematicamente negate le cinque libertà (enunciate dal prof Brambell nel 1965):

- la libertà dalla cattiva nutrizione: spesso l'addestramento prevede la negazione del cibo. Liana Orfei ha dichiarato che "le foche possono essere addestrate solo per fame e non si possono picchiare perché la loro pelle, essendo bagnata, è delicatissima";
- libertà di avere un ambiente fisico adeguato: gli animali vengono sottratti al loro habitat per vivere incatenati nelle gabbie (a volte così piccole da non permettere di stare eretti), in condizioni igieniche precarie e costretti a frequenti e lunghi spostamenti;
- libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie: I metodi di addestramento spesso comprendono percosse, ma alcuni animali non imparano mai, la loro volontà non può essere piegata, così muoiono per le ferite o semplicemente per inedia, perché sono talmente disperati e rassegnati che si rifiutano di mangiare. E' la filosofia del domatore, l'animale deve "assecondare l'uomo o morire";
- libertà di manifestare comportamenti etologici normali: alcuni animali (ad esempio leoni ed elefanti) sviluppano complessi rapporti sociali che vengono annullati nel circo; al contrario altri animali solitari (come la tigre) sono costretti a vivere in gruppi anche con altri animali;
- libertà dalla paura e dal disagio: per mantenere l'attenzione i domatori sottopongono a paura gli animali, impugnando spesso fruste anche sul palco per ricordare loro i maltrattamenti inflitti durante le sessioni di addestramento; a causa dello stress sviluppano comportamenti stereotipati.

In conclusione "non possiamo che invitarvi a boicottare i circhi con animali. Ci viene spesso risposto che si va al circo per far conoscere gli animali ai bambini, ma a questi genitori diciamo che è meglio fargli vedere dei documentari, leggere dei libri, navigare in Internet o, quando possibile, portarli nel loro ambiente naturale. Un'altra soluzione è quella di prenotare una visita guidata presso un centro per la tutela e il recupero di fauna esotica e selvatica".

"Chiunque entri si renderà complice dei maltrattamenti agli animali, solo per il profitto dei circensi e per assecondare un insano ed egoista divertimento dell'uomo!!"



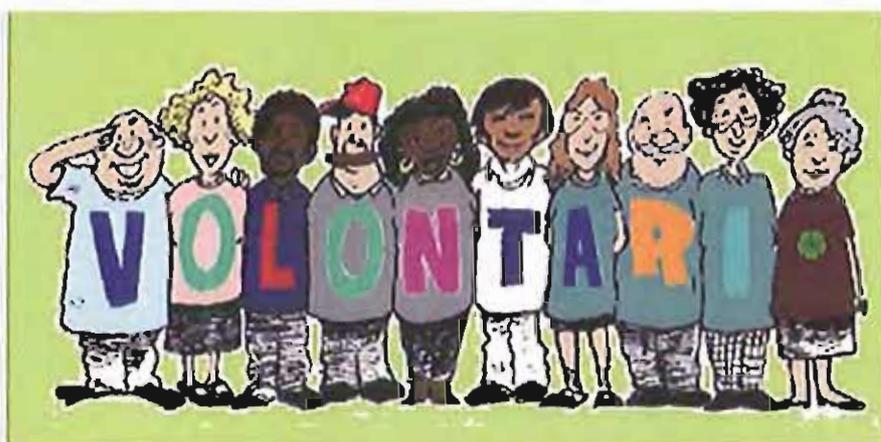
Attualità

Incontro, martedì 5 febbraio alle ore 20 presso la coop. Trifoglio
04/02/2013

Volontariato: per quali strade?

La sfida principale è rappresentata da un rilancio della profezia di una società tutta solidale e responsabile ...una società in cui, paradossalmente, non ci sarà più bisogno del volontariato"

la redazione



volontariato
n.c.

La rete di organizzazioni sociali andriesi si incontra con il Mo.V.I. - Movimento Volontariato Italiano - per confrontarsi su esperienze di reti diffuse sul territorio nazionale.

Il Laboratorio nazionale **"Strade nuove per l'Italia"**, promosso dal **Movimento di Volontariato Italiano**, ha visto la partecipazione di tanti cittadini, anche andriesi, che si sono riconosciuti nell'invito rivolto a **"giovani ed adulti Inquieti"** e si sono lasciati interpellare dalla proposta di assumere responsabilità - come cittadini - dinanzi alla crisi che il mondo vive...

La sfida principale è rappresentata da un rilancio della "profezia" di una società tutta solidale e responsabile, nella quale non ci sarà più bisogno di delegare ad alcuni coraggiosi l'impegno per la comunità, una società in cui, paradossalmente, non ci sarà più bisogno del volontariato.

Per quali strade?

Strada 1 - Alimentare un diffuso volontariato di prossimità, per sostenere un welfare di cittadinanza

Strada 2 - Riappropriarsi degli spazi comuni

Strada 3 - Sostenere forme di democrazia partecipativa

Strada 4 - Sviluppare la solidarietà tra persone, luoghi e generazioni: una società equa e sostenibile

Strada 5 - Sostenere le economie solidali e di comunità

Strada 6 - Una nuova strada per ... aprire i cantieri delle strade nuove

Il futuro che ci aspetta, le strade che dovremo costruire e percorrere insieme, chiedono uno spirito di novità e la disponibilità a cambiare se stessi, conservando l'anima ma aprendo le strutture e rimuovendo anche le eventuali incrostazioni rassicuranti...questa sfida ci riguarda tutti.

Martedì 5 febbraio alle ore 20 presso la coop. Trifoglio, sede di Via Tertulliano, n. 38 - Andria - Intervengono **Franco Bagnarol** - Presidente nazionale del Mo.V.I. - Movimento Volontariato Italiano e **Lorenzo Capalbio** - Coordinatore Mo.V.I. per il Mezzogiorno

I cittadini, le associazioni e quanti sono interessati e coinvolti dal tema, sono invitati a partecipare.

COMMENTI

Già liberi gli aggressori degli egiziani

Un raid di sfondo razzista che secondo i giudici non ha nulla di razzista. Colpi di spranga a egiziani e a un'educatrice, all'interno della comunità d'accoglienza, e tutti minimizzano. La stessa cooperativa «Esedra», che gestisce la struttura di Triggiano dove si è consumata l'aggressione, ha preferito tenere i toni bassi bassi. Nessun commento da parte del presidente Ressa, mentre pure qualcuno si è lasciato sfuggire che episodi del genere si sono già consumati in passato.

I tre uomini autori del pestag-



«Un'altra aggressione contro i più deboli»

Zonafranka sul raid razzista nella comunità «Esedra»

La comunità Esedra a Triggiano: qui si è consumata l'aggressione

gio ai danni di egiziani ed operatrice hanno patteggiato una pena di pochi mesi e sono stati rimessi in libertà.

Ma l'indignazione serpeggia all'interno della società, nonostante tutti i tentativi di insabbiamento. Sono quelli di Zonafranka a far sentire la propria voce: «Un'altra aggressione con-

tro i più deboli! Pur non avendo certezze sull'eventuale affiliazione dei 3 arrestati a qualche gruppo estremista, non possiamo fare a meno di ricordare le aggressioni a danno di centri sociali (le bombe carlate al Socrate occupato) e militanti di sinistra avvenute negli ultimi mesi.

Più volte - scrivono quelli di

Zonafranka - abbiamo lanciato l'allarme sulla diffusione di idee xenofobe e razziste nella nostra città come nel nostro paese. Sarebbe dovere di ognuno, dai singoli cittadini alle istituzioni, impegnarsi quotidianamente per isolare e denunciare avvenimenti simili. Ma in maniera ancor più importante, tenere alta l'allerta su quello che succede in città; di cosa realmente pensano i cittadini "indigeni" della convivenza (magari fosse integrazione) con i migranti della città».

Zonafranka ricorda la violen-

za impalpabile fatta di «abbandono, disinteresse, ghetizzazione» e passa alle proposte: «Sviluppare e promuovere la conoscenza diretta tra le culture è la via migliore per impedire ai più folli di usare la violenza, al benpensanti, l'indifferenza. Episodi di questo tipo nascono sempre e solo dall'ignoranza di pochi, ma rischiano di essere legittimati dal silenzio dei più. È importante che l'intera società civile, organizzata e non, si faccia portatrice di una cultura di rispetto e di conoscenza delle culture reciproca».





Attualità Politiche sociali territoriali

04/02/2013

Buoni servizio di conciliazione "vita - lavoro", al via agli accreditamenti in Regione

Opportunità per asili nido, ludoteche, centri educativi diurni per ragazzi e anziani, centri polivalenti per minori e per disabili e tutte le strutture che forniscono attività di assistenza sociale.

La Redazione

Il settore servizi sociali del Comune di Cassano informa che asili nido, ludoteche, centri educativi diurni per ragazzi e anziani, centri polivalenti per minori e per disabili e tutte le strutture che forniscono attività di assistenza sociale presenti sul territorio, possono accreditarsi alla Regione Puglia nel catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia, all'adolescenza e agli anziani.

L'iscrizione permetterà alle famiglie di accedere all'erogazione di contributi pubblici attraverso i buoni di conciliazione.

Gli interventi di conciliazione vita-lavoro rendono meno onerosi gli accessi ai servizi erogati dalle strutture. Tutte le disposizioni sono pubblicate sul Burp regionale numero 143 del 15-9-2011.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Pua di piazza Rossani.



Buoni di conciliazione



Attualità Sabato 16 febbraio alle 21 presso il Jubilee Public
04/02/2013

La musica dei Blues Brothers per aiutare il Centro Aperto "Diamoci una mano"

Una iniziativa del Rotary Club Corato a favore del Centro Aperto "Diamoci una mano", che giornalmente offre pasti caldi a persone bisognose presso la Chiesa dei Cappuccini a Corato

La Redazione

Rotary International Club of Corato

Rolling back to the seventies

The Rawhide BB Band

sabato 16.2.2013 ore 21

Uno spettacolare concerto organizzato a favore dell'Associazione **DIAMOCI UNA MANO**, per la ristrutturazione della "mensa dei poveri" presso la Chiesa dei Cappuccini di Corato. Una serata allegra e divertente con il fine ultimo di aiutare chi è più sfortunato di noi. **SCATENIAMO LA SOLIDARIETÀ e la nostra voglia di divertirci!**

jubilee
we believe in music

in crisi dal marzo 2010 Corato

Si ringraziano

D'introno Carriflor ZURICH Tasse Note CORATOLIVE.IT

Dopo il concerto, chi ha partecipato all'evento potrà proseguire la serata presso il Jubilee con il dj di terra tratinadone TONY HUMPHRIES pagando un biglietto di ingresso di soli 8,00 euro.
Info e prenotazioni: info@rotarycorato.it
Dress code: black and white

The BB Rawhide Band

Sabato 16 febbraio alle 21 presso il Jubilee Public il gruppo "The BB Rawhide Band", Soul, Rhythm & Blues and Blues Revue, farà divertire il pubblico con le performances e le canzoni dei mitici Blues Brothers.

Si tratta di una iniziativa del Rotary Club Corato a favore del Centro Aperto "Diamoci una mano", che giornalmente offre pasti caldi a persone bisognose presso la Chiesa dei Cappuccini a Corato.

La prof.ssa Angela Paganelli, direttrice del Centro, spiega che «quotidianamente presso il Centro Aperto "Diamoci una mano" registriamo l'accrescersi del numero dei nostri concittadini e degli stranieri che chiedono aiuto per soddisfare i loro bisogni primari. Il nostro auspicio è che si costituisca nella nostra città una rete stabile di solidarietà capace di sensibilizzare le Autorità e nel contempo di autoeducarsi alla sobrietà».

Per lo spettacolo non ci sono biglietti, ma si chiede agli invitati un contributo di solidarietà con una offerta (minima) di 10 euro, con la quale sarà possibile assistere ad un meraviglioso spettacolo e scatenarsi (consumazione compresa).

«Desidero ringraziare pubblicamente - sottolinea il presidente del Rotary, Maurizio Quinto - gli sponsor D'introno, Carriflor, Zurich Agenzia Corato, Masseria Torre di Nebbia e Terre D'Oro, che hanno permesso con il loro contributo di realizzare il concerto/spettacolo».

«Dichiariamo illegale la povertà...»

Nella sede dei Missionari Comboniani, in via Giulio Petroni 101, a Bari, prosegue un ciclo di cinque incontri aperti al pubblico e organizzati dai Missionari Comboniani, dal Centro interculturale città di Bari Abusuan e dall'Ufficio missionario diocesano sulle problematiche di «Dichiariamo illegale la povertà - Banning poverty 2018». Martedì 19 febbraio, alle 19, «1° mito da sfatare: il pubblico è costoso» con Patrizia Sentinelli.

Chiude il dormitorio, scatta l'occupazione

I senza fissa dimora presidiano i locali ricavati nel provveditorato agli studi: non hanno più un letto. Domani il Comune convoca una conferenza di servizi per individuare una soluzione

di SILVIA DIPINTO



Un'altra notte ancora sotto il tetto del Provveditorato, poi la struttura va liberata. Il presidente della Provincia Francesco Schittulli parla dall'assemblea regionale del suo movimento, riunita questa mattina a Parco dei Principi, mentre su via Re David una trentina di senza fissa dimora occupano simbolicamente il dormitorio temporaneo, allestito dall'ente di via Spalato a inizio dicembre.

"Stiamo protestando pacificamente- spiegano- in attesa di avere risposte dalle istituzioni sul nostro destino". Quella appena trascorsa sarebbe dovuta essere l'ultima notte sulle settanta brandine al secondo piano del Provveditorato: lunedì cominceranno i lavori per il trasloco del servizio agricoltura della provincia. Ma all'alba una

parte degli ospiti ha deciso di non andare via, tornare per strada sembra essere l'unica prospettiva. Tra loro anche una donna incinta, invalidi, migranti.

A monitorare la situazione, da questa mattina c'è la polizia provinciale. "I dormitori sono tutti pieni", racconta Corina, rumena, che insieme al marito barese e ad altre cinquanta persone stanotte ha dormito su via Re David. "Nell'ultimo anno la gente per strada è triplicata, le strutture comunali da sole non ce la fanno", le fa eco un operatore del 118, che per la crisi ha da poco perso il lavoro. I volontari dell'associazione Incontra hanno liberato le loro stanze, come ordinato dalla provincia, ma presidiano i locali e garantiscono assistenza e pasti caldi. Intanto in mattinata è arrivato il consigliere Carlo Paolini, presidente della Commissione politiche sociali del Comune di Bari. Domani Palazzo di città convocherà una conferenza di servizi per rispondere all'emergenza.

(03 febbraio 2013)



05/02/13

Bari - INTERRUZIONE SERVIZIO PER SENZA FISSA DIMORA DA PARTE DELLA PROVINCIA: EMILIANO CHIEDE COMITATO ORDINE E SICUREZZA

Il sindaco di Bari Michele Emiliano ha chiesto al Prefetto di Bari la convocazione del Comitato ordine e sicurezza pubblica, alla presenza di Provincia e Regione, per valutare gli effetti dell'interruzione del servizio di assistenza al senza fissa dimora attivato a Natale dalla Provincia di Bari presso la sede del Provveditorato.

L'interruzione del servizio, preannunciata ieri con una missiva dal Presidente della Provincia Schittulli, potrebbe provocare secondo Emiliano gravi conseguenze.

"Non intendo fare polemiche su questioni che riguardano la vita e la dignità delle persone - ha detto Emiliano - il Comune di Bari da molti anni gestisce l'accoglienza per oltre duecento senza fissa dimora, occupandosene dal primo gennaio al 31 dicembre.

Questo secondo me è l'approccio da mantenere. Questa mattina ho chiamato il presidente della Provincia Schittulli - ha detto Emiliano - perché il Comune collaborerà, come sempre, per trovare una soluzione. Se però la città di Bari deve accogliere persone senza fissa dimora da tutta la Provincia è necessario che ci sia un coordinamento certo tra Istituzioni e un'equa distribuzione delle risorse affinché il servizio sia adeguato e soprattutto garantito tutto l'anno, non solo a Natale.

Questo sarà uno dei temi che porrò in sede di Comitato".



Immagine: © Egidio Magnani

IL CASO IN ARRIVO IL GELO. APPELLO A PARROCCHIE E OSPEDALI

Ospitalità dei senzatetto è bufera Comune-Provincia



GLI ULTIMI Povertà in aumento

● La Provincia non concede altri 30 giorni di proroga per ospitare i 60 senzatetto al secondo piano del Provveditorato agli studi. Così il Comune è pronto a chiamare in causa ospedali, parrocchie e stazione, affinché aprano i portoni per ospitare chi ne ha bisogno. Polemiche e scambio di accuse al veleno tra gli assessori comunali Abbattechio e Losito e il presidente della Provincia, Schittulli.

PERCHIAZZI IN IV >>>

SOLIDARIETÀ

EMERGENZA GELO PER I SENZA FISSA DIMORA



TAVOLO TECNICO
Un momento dell'incontro a Palazzo di Città per risolvere il problema dell'ospitalità dei clochard cittadini (foto Luca Tunì)

Accoglienza dei senzatetto scoppia la guerra sui poveri

Polemiche roventi e scambio di accuse tra Comune e Provincia

NINNI PERCINAZZI

Se l'accoglienza degli ultimi e dei diseredati diventa un caso. E il Comune è pronto a chiamare in causa ospedali, parrocchie e stazione, affinché aprano i portoni per ospitare chi ne ha bisogno qualora si verifici l'emergenza freddo, afferma l'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio. Intanto, il presidente della Provincia, Francesco Schittulli rifiuta di coocedere l'ulteriore proroga di 30 giorni del secondo piano del Provveditorato agli studi, dallo scorso 6 dicembre adibito a dormitorio per una sessantina di senza fissa dimora. «Quei locali sono destinati al Servizio Agricoltura», dice.

In attesa del grande gelo - annunciato dal meteorologo Vintantonio Laricchia in conferenza stampa - tiene banco la bufera istituzionale scatenatasi da 48 ore con tanto di polemiche e reciproche accuse al vetriolo. Nel bel mezzo senzatetto e clochard. Tutto nasce dalla decisione dell'ente di via Spalato di liberare i locali già attrezzati e riscaldati (600 mq con 12 stanze e 7 toilette) in via Re David. Le stesse associazioni di volontariato

invitano i senzatetto a non andarsene, mentre Abbaticchio e l'assessore alle Politiche giovanili, Fabio Losito replicano alla lettera di Schittulli (Inviata al sindaco con l'invito «a trovare una soluzione definitiva per i tanti bisognosi in cerca di un tetto») chiedendo «collaborazione per un tavolo tecnico» e altri 30 giorni di ospitalità.

«Auspico buon senso istituzionale, altrimenti ci adopereremo da soli per trovare una soluzione spero solo non si sia trattato di una passerella natalizia», punge Abbaticchio, negando l'esistenza di un'emergenza. Per ora, in sintonia il collega Fabio Losito. «I poveri sono tutti sporchi e cattivi, ma vanno curati anche dopo le festività natalizie», dice sarcastico con riferimento alla Provincia «che ha deciso di determinare un'emergenza, ritenendosi improvvisamente sollevata da ogni responsabilità». Quindi, Losito esorta l'amministrazione provinciale «a ragionare insieme sull'infrastrutturazione locale dell'accoglienza», anche perché «non si può rispondere all'emergenza con l'improvvisazione».

Di tutt'altro avviso Schittulli. Che replica a tono. «L'accoglienza è compito del Comune,

comunque ci trasferisca deleghe e soldi, così il servizio lo eroghiamo noi - tuona - I 30 giorni non possiamo concederli, già mi sono pentito della prima proroga, dopo aver accolto la richiesta d'aiuto dei volontari. Comunque, ci sono altre soluzioni, dagli ospedali alla Fiera». E sulla richiesta di collaborazione: «Ci tengono così tanto, che non mi hanno chiamato per due mesi, né mi hanno invitato alla conferenza stampa, ma l'assenza di correttezza istituzionale è il loro punto forte».

Il senologosmentisce anche la notizia delle dimissioni rassegnate dall'assessore provinciale al Welfare, Giuseppe Quarto. «Non ne so nulla. Sarebbe un atto di responsabilità estrema, anche se gli è stata carpita la buona fede», dice ancora Schittulli. «E poi non è serio parlare della povera gente su Facebook, anziché usare le vie istituzionali. Si vergognino, stanno strumentalizzando anche i poveri», conclude.

Intanto la Croce rossa può allestire in un paio di giorni 2-3 tende per altri 20 posti letto in aggiunta ai 110 attuali. Già al limite della capienza, invece, il centro Caritas (40 posti) e Andromeda e Soleluna (61).



VIA RE DAVID ■ L'AMAREZZA DI CHI "RESISTE" NELLA STRUTTURA

Tra i senzatetto... sfrattati "Noi trattati da miserabili"

■ DANIELE LEUZZI

La realtà nera di Bari! Gli Irriducibili trattati come dei miserabili, chiedono un aiuto in modo pacifico".

Inizia così un breve messaggio scritto da uno dei 60 senzatetto che hanno deciso di occupare il dormitorio allestito da dicembre al secondo piano del palazzo sede del Provveditorato agli studi, in via Re David. L'emergenza freddo non è solo una materia politica, ma principalmente una questione di vita o di morte per chi non ha la possibilità di avere una casa, un pasto caldo o i soldi per un caffè.

"Non possiamo finire per strada - dice un senzatetto che come gli altri italiani preferisce non rivelare il nome - gli altri dormitori sono strapieni di richieste. Siamo al digiuno da sabato sera, alcuni boy scout ci hanno offerto un po' di pasta. Andiamo avanti solo con latte e biscotti".

Nonostante le difficoltà al dormitorio si ride e si scherza, giocando a carte. I clochard hanno una vita complicata ogni giorno e non sembrano per nulla inumori da questo ennesimo ostacolo. "Ho chiesto un lavoro a tutti i bar e le pizzerie della città - dice Bogdan - Non sappiamo cosa fare, non vogliamo rimanere qui per forza. Però sono convinto che una volta fuori ci chiudono la porta e chi s'è visto, s'è visto".

Nei locali a rischio sgombero ci sono brandine o materassi sparsi per terra. Come rac-

contano i senzatetto, il risveglio non è piacevole per chi è indigente. Già di prima mattina si va alla ricerca della "svolta", facendo la colletta ai semafori o tra le vie dello shopping. "Chiedo alla gente di portare qualcosa da mangiare - dice Omar - ne saremmo estremamente grati. Ci sentiamo abbandonati come dei cani, siamo le uniche vittime di questa burrasca. Non avendo soldi non ho

In questi giorni è difficile anche mettere insieme un pasto caldo. Per questo si chiede l'aiuto dei cittadini

la possibilità di andare via, di prendere un treno. Un'alternativa è sicuramente possibile, l'espertissimo". Il via vai è continuo tra stranieri e italiani, anziani malnutriti, malati bisognosi di una visita medica, a cui si aggiunge una donna incinta e una persona operata di recente. Molti indossano indumenti ormai intrisi di cattivi odori, in mancanza di una doccia e di lavatrice. Decine e decine di buste di plastica, contenenti vestiti invernali e coperte, intasano i corridoi adibiti a deposito.

Si è generato un paradosso apparentemente priva di significato: uno sfratto ha chi non ha proprio nulla da portar via. "I primi a pagare le conseguenze siamo noi - termina il messaggio dell'anonimo homeless -, senza certezze si attraversano storie, confini e destini. Con la crisi, ci arrangiamo in attesa del cambiamento".

L'esterno e l'interno del dormitorio nel palazzo di via Re David. A sinistra Abbaticchio e Losio



BARI

COMUNE ■ DOPO LA CHIUSURA DEL DORMITORIO DI VIA RE DAVID

Emergenza homeless

Tensioni con la Provincia. Quarto: disgustato

ALESSANDRA COLUCCI

Non solo l'emergenza freddo, ma anche quello che l'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio definisce "uno sfratto istituzionale operato dalla Provincia". La situazione homeless, a Bari, in queste ore, rischia di diventare drammatica. In arrivo, soprattutto per la fine della settimana, ci sono correnti di area fredda dalla Groenlandia. Non pioverà, ma le temperature si abbasseranno ancora e, al momento, i centri sparpagliati della città che, in totale offrono circa 240 posti letto, sono allo stremo. Non c'è più spazio. Logico che l'annuncio della Provincia di chiudere il proprio dormitorio, in via Re David, abbia gettato nello sconforto Palazzo di città.

Per questo ieri Abbaticchio e il collega all'Accoglienza Fabio Losito, insieme al responsabile della Protezione civile Nicola Sciaccovelli, a quello dei Servizi sociali Carlo Paolini, e agli operatori del settore, hanno allestito d'urgenza un tavolo tecnico per fare il punto sulla situazione.

"Oggi Bari è un modello di accoglienza per i senza fissa dimora - ha dichiarato Abbaticchio - tanto che vi gravitano anche persone provenienti dalla provincia. Apprendere della volontà di smantellare quel ricovero, per di più in assenza di qualsiasi comunicazione ufficiale, ci è sembrato un atto in contrasto con l'atteggiamento di responsabilità istituzionale che finora ha contraddistinto la Provincia. La lettera con la quale il presidente Francesco Schittulli rende nota la sua intenzione ci è arrivata solo due ore fa, e non contiene alcun cenno alla volontà di convocare una conferenza di servizi, pure doverosa". Da qui la richiesta ufficiale a Schittulli di prorogare l'accoglienza di almeno un mese e, allo stesso tempo, di convocare un tavolo interistituzionale, alla presenza della Prefettura e di altri Comuni della provincia, per individuare la strada migliore per continuare a fronteggiare l'emergenza accoglienza legata alle situazioni di povertà crescente. "Resta comunque inteso - ha aggiunto Abbaticchio - che, se anche Schittulli non dovesse accogliere questo nostro invito, la città di Bari farà tutto il possibile per tro-

vare una sistemazione adeguata a queste persone. E se non dovessimo farcela chiederemo aiuto alle parrocchie, alle ferrovie e agli ospedali affinché aprano le porte durante le ore notturne ai più bisognosi". In caso di emergenza, comunque, la soluzione potrebbe arrivare dalla Croce Rossa che si è già detta disponibile ad allestire almeno altre due tende per accogliere una ventina di persone, i casi di maggiore emergenza. Durissimo, infine, Losito: "Schittulli ha annunciato l'apertura della struttura a Natale, in grande spolvero, e ora già la chiude. Vorrei ricordargli che i poveri restano poveri tutto l'anno".

Ma ancora più duro è l'assessore ai Servizi sociali della Provincia Giuseppe Quarto che questa mattina consegnerà a Schittulli quelle che definisce "dimissioni da bon ton istituzionale" e che sottolinea di aver avvisato "per tempo che quei locali ci servivano e che era una soluzione temporanea". Disgustato da quelle che definisce "manovre politiche sulla pelle della povera gente" spiega anche che "il Comune impari prima ad invitarci ai tavoli interistituzionali prima di chiedere la deroga".





05/02/13

Bari - Presso l'IT Panetti conferenza su 'Dona la Vita. Scegli la Vita'

L'8 febbraio 2012, a partire dalle ore 9.00, presso l'ITT "M. Panetti" di Bari, si terrà la conferenza dal titolo:

"Dona la Vita. Scegli la Vita!"

Si discuterà della donazione di organi, di sangue, del cordone ombelicale e del midollo osseo. Saranno presenti le associazioni AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule), AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue), ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale), ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo).

Ospiti relatori della conferenza saranno:

- dr. Leonardo Damiani (Resp. Crasco - Osp. "Di Venere" di Bari)
- dr. Nicola Santoro (Direttore Oncematologia Pediatrica - Università di Bari) - Dati Epidemiologici e Terapia delle Leucemie in Oncematologia Pediatrica
- dr. Gennaro Volpe (Presidente Adisco) - Cellule staminali cordonali: una sfida per il futuro contro malattie che rubano futuro
- comm. Vincenzo Scarola (Presidente AIDO) - TVD: Ti voglio Donare - Progetto Scuola Secondaria
- Prof. Francesco Bellino (Docente di Bioetica - Università di Bari) - Il Dono: aspetti di Bioetica
- dr. Roberto Masciopinto (Presidente ADMO)
- dr. Giuseppe Gadaleta (Presidente AVIS)

La discussione sarà introdotta dalla prof.ssa ing. Eleonora Matteo, Dirigente Scolastico dell'Istituto "M. Panetti", mentre il prof. Antonio Curci, docente e direttore editoriale del quotidiano online "Made in Italy Notizie", modererà i lavori. Durante la conferenza alcune persone che hanno subito un trapianto di organi condivideranno con gli studenti le loro toccanti esperienze.

L'evento si colloca in un percorso di educazione alla "solidarietà sociale" già avviato, da diversi anni, presso l'Istituto "Panetti". Attraverso la formazione/informazione degli studenti, s'intende sensibilizzare i più giovani alla promozione della salute e alla cultura della donazione come gesto d'amore responsabile.



PERSONE SCOMPARSE

**«Penelope», Loconsole
presidente nazionale**

■ Annalisa Loconsole, barese, è la nuova presidente nazionale di Penelope Italia, l'associazione che riunisce e aiuta i familiari delle persone scomparse. Loconsole, impiegata statale, figlia di un uomo scomparso, Antonio Loconsole malato di Alzheimer, era presidente regionale di Penelope Puglia dal 2007. Subentra a Elisa Pozza Tasca, presidente uscente. È la terza presidente nazionale, dopo la nascita di Penelope Italia nel 2002 voluta da Gildo Claps (primo presidente), fratello della giovane di Potenza ritrovata morta nel sottotetto di una chiesa quasi venti anni dopo la scomparsa.

BARI

**Il libro di favole di Enzo Quarto
domani presentato all'ARCHA**

L'associazione ARCHA Associazione Ricreativa Culturale Handicappati per domani alle 17, in via Trento, 32, la presentazione del libro di Enzo Quarto, "Pacobiclip e altri racconti" dal titolo Favola e Utopia. Nel corso dell'evento l'autore leggerà alcune favole e sarà accompagnato al pianoforte da Angela Annese. Introdurrà l'incontro l'artista Michele Damiani. Il pomeriggio si concluderà con il coro musicale dell'Archa. L'ingresso è gratuito.

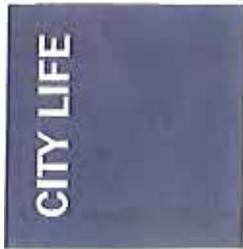
**A. R. C. Ha.**

le altre notizie

INIZIATIVA DEI MEDICI CATTOLICI

La giornata della vita celebrata nella Cattedrale

■ Organizzata dall'Associazione medici cattolici (Amci) è stata celebrata in Cattedrale la «Giornata della vita e del malato». A presiedere la celebrazione, che aveva per tema «Generare la vita vince la crisi», è stato l'arcivescovo mons. Francesco Cacucci. «Anche noi, ora - ha detto l'arcivescovo Cacucci durante l'omelia - siamo esposti ad un clima sottilmente o chiaramente ostile, pur se non eclatante, apparentemente legata a cosiddetti valori. Ma ci sostiene il Vangelo, (quello odierno è l'anticipazione della passione, la prima pubblica contestazione a Cristo), la nostra testimonianza silenziosa ma efficace, la fede e la carità sono dalla nostra parte». «Per uscire dalla crisi economica - ha detto il prof. Filippo Boscia, presidente nazionale Amci - non basta sanare il bilancio statale ma la salvezza del Paese comincia dalla difesa della vita».



LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epolisbari.com

DOPODOMANI
08.30
FIDAS - FIDS: donazione di sangue
Si terrà a Bari, nell'Istituto "A. Perotti" sede centrale (via Nicoforo 8) una donazione straordinaria di sangue organizzata dalla FIDAS - FIDS Sezione di Bari (fino alle 11.30).

IL CASO IL SINDACO: SE CHIUDE IL DORMITORIO, CI SARANNO PROBLEMI DI SICUREZZA

Emergenza senzatetto tavolo in Prefettura

La Provincia decide
di sospendere
l'accoglienza
dei barboni, che intanto
hanno occupato il rifugio

Le brandine sistemate al secondo piano del palazzo di via Re David non saranno rimosse fino a venerdì. I senza fissa dimora, una cinquantina fra uomini e donne che hanno trovato riparo dal freddo nelle dodici stanze attrezzate dalla Provincia, non saranno rimandati sulla strada. Per ora. Che fine però faranno i senzatetto si scoprirà fra due giorni. Il sindaco ha chiesto al prefetto di convocare il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

FANIZI IN IV E V >>>

IL DORMITORIO DI VIA RE DAVID È DESTINATO ALLA CHIUSURA. È BUFERA POLITICA

Emergenza senzatetto, venerdì Emiliano e Schittulli dal prefetto

La buona notizia è che le brandine sistemate al secondo piano del palazzo di via Re David - dove si trova l'Ufficio scolastico provinciale - non saranno rimosse fino a venerdì. I senza fissa dimora, una cinquantina fra uomini e donne che hanno trovato riparo dal freddo nelle dodici stanze attrezzate dalla Provincia non saranno rimandati sulla strada. Per ora.

Il sindaco Michele Emiliano e il presidente della Provincia Francesco Schittulli, che hanno trasformato l'accoglienza del clochard in un caso politico, firmano una tregua. Che fine però faranno i senzatetto si scoprirà fra due giorni, in un incontro in programma al palazzo del governo. Emiliano ha chiesto al prefetto di convocare il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al tavolo siederanno i rappresentanti di Provincia e Regione.

Il problema, che ha scatenato un vespaio di polemiche e reciproche accuse fra destra e sinistra, nasce dalla decisione di Schittulli di chiudere il dormitorio. Per la verità, sin dal giorno dell'apertura, il 6 dicembre scorso, l'oncologo ha chiarito che si sarebbe trattato di un servizio in scadenza. Il termine avrebbe dovuto essere il 31 gennaio scorso. Poiché la richiesta di una proroga da parte degli assessori comunali Ludovico Abbaticchio e Fabio Lo-

sito, rifiutata però da Schittulli.

Nel frattempo la piccola comunità composta dai baresi che hanno perso la casa, dagli stranieri con problemi di alcol e di salute, dagli extracomunitari alla ricerca di una nuova patria è passata all'azione: occupazione del secondo piano dell'immobile, che la Provincia vorrebbe destinare al servizio Agricoltura. Gli ospiti, a cui è stata data la possibilità di trovare riparo nelle stanze riscaldate dalle 8 della sera alle 7 del mattino seguente, da tre giorni a turno presidiano i locali.

Schittulli brama: «L'accoglienza rientra nei compiti del Comune. Si stanno strumentalizzando i poveri». Emiliano replica: «Il Comune da molti anni gestisce l'accoglienza per oltre duecento senza fissa dimora, occupandosi tutti i giorni dell'anno e non soltanto a ridosso delle festività natalizie. Ho sentito Schittulli: intendevano collaborare, come sempre, per trovare una soluzione. Se però la città di Bari deve accogliere i senza fissa dimora che arrivano da tutti i paesi dell'Inghilterra è necessario che ci sia un coordinamento stabile tra le istituzioni e un'equa distribuzione delle risorse affinché il servizio sia adeguato e soprattutto garantito per dodici mesi».

Alla finestra, perché le decisioni non spettano a loro, i volontari dell'associa-

zione Incontra che qualcuno vorrebbe come ago della bilancia. «Non ci stiamo - fuga ogni dubbio Gianni Macina, alla guida degli «angeli» del barboni - perché non siamo una cooperativa che dell'assistenza al bisognosi ne ha fatto un mestiere. Da anni tendiamo una mano a chi ha bisogno di aiuto, in stazione portiamo cibo e vestiti, nel dormitorio latte e biscotti. Ma il nostro non è un ruolo istituzionale. Siamo semplicemente volontari». Questa volta disgustati dal siparietto della politica «Non avremmo mai voluto assistere a tale squalore - si stringe nelle spalle Macina - Un rimpallo di competenze per una manciata di voti sulla pelle di chi ogni notte rischia la pelle. Qualcuno ci ha persino accusato di aver organizzato l'occupazione».

[fontanelle baronia]



L'apertura del centro



MALATI, ALCOLIZZATI, DISOCCUPATI, UNA DONNA INCINTA: «L'OCCUPAZIONE NON SI FERMA»

«Tutti ormai ci voltano le spalle non vogliamo tornare in strada»



Una donna polacca ha un cappellino grigio in testa. Incrocia le braccia, le serra, abbassa gli occhi. «Non sta bene - sussurra una compagna di stanza - è stata operata alla testa. Ma tiene duro. Lotta con noi. Non vuole finire per strada».

Manuele, 29enne ex soccorritore del 118, guarda la compagna più grande di lui di otto anni: «Vorremmo una casa per il bimbo in arrivo. Non ho più un lavoro. Non ho più i soldi per pagare un affitto. Quando diventi povero, quando hai bisogno di aiuto, tutti ti voltano le spalle. Che siano parenti oppure amici».

Vincenzo, che è nato in Venezuela da genitori italiani, dice di soffrire del disturbo bipolare della personalità e alterna fasi depressive a fasi maniacali. «Sono un grafico pubblicitario - continua il racconto sospeso fra sogno e realtà - e cambio città ogni due o tre mesi. Mi è capitato qualche volta di lavorare al nord. Qui a Bari nessuna occasione».

Poi c'è la «scoscienza» del

gruppo, un signore con il volto segnato da troppe esperienze che oggi giudica sbagliate: «Ho scontato 22-23 anni di carcere per furti, rapine, spaccio. Ho fatto di peggio. Mia moglie oggi non c'è più. Ho fatto il cuoco negli ultimi tre anni per il Caps - il centro di aiuto psicosociale che gestisce il centro diurno e la mensa di corso Italia, punto di riferimento per i senzatetto - in

LE CONDIZIONI

Molti dovrebbero stare in ospedale altri sono stati cacciati dalla famiglia

regime di sorveglianza speciale. È finita. Non ho un posto tutto mio. Non ho più niente».

È importante che le istituzioni attrezzino i rifugi per i senza fissa dimora. Sarebbe però anche importante che qualcuno, prima di decidere se donare una speranza a chi la speranza l'ha smarrita per strada, fosse disposto ad ascoltare storie tutte diverse ma disperate-

mente uguali.

La famiglia del senzatetto che occupa il secondo piano del palazzo della Provincia in via Re David è formata da donne e uomini di Bari, da donne e uomini che abitano nei paesi limitrofi, da donne e uomini immigrati con il sacco sulle spalle, da donne e uomini con il fegato che scoppia ma che continuano a bere e poi a bere, da donne e uomini che entrano e escano dalla galera, da donne e uomini a cui i genitori e la società hanno voltato le spalle, da donne e uomini che hanno perso il lavoro, la casa e i figli, da donne e uomini presi a pugni nelle loro abitazioni e che con i pugni difendono i giacigli improvvisati nei portoni.

Qualcuno è malato e dovrebbe stare in ospedale. Qualcun altro ha la mente affollata di pensieri e voci difficili da trattenere anche se la labbra sono serrate. Una donna è incinta, un extracomunitario mostra la foto della sua Terra. Per due mesi in sessanta hanno riposato in ambienti che riscaldano il corpo e il cuore. Non vogliono più tornare per strada.

[ant. fan.]



UNA VITA PER STRADA
Le sessanta persona che hanno trovato riparo dal freddo nel dormitorio di via Re David chiedono alle istituzioni un tetto

LA POLEMICA ■ 60 SENZATETTO SENZA RICOVERO DOPO LO "SFRATTO" DELLA PROVINCIA

Dormitorio chiuso: il caso finisce in Prefettura

Emiliano chiede un vertice



■ L'ingresso del dormitorio di via Re David nel palazzo del Provveditorato agli studi

Il sindaco Michele Emiliano ha chiesto al Prefetto di Bari la convocazione del Comitato ordine e sicurezza pubblica, alla presenza di Provincia e Regione, per valutare gli effetti dell'interruzione del servizio di assistenza ai senza fissa dimora attivato a Natale dalla Provincia di Bari presso la sede del Provveditorato. E' quanto ha fatto sapere ieri Palazzo di città, aggiungendo un nuovo tassello alla polemica che si sta trascinando dallo scorso fine settimana, da quando, cioè, la Provincia ha fatto sapere che non può più ospitare i 60 homeless accolti a dicembre in quanto la struttura di via Re David serve per questioni amministrative.

"L'interruzione del servizio, preannunciata ieri con una missiva dal presidente della Provincia

Francesco Schittulli, potrebbe provocare - secondo quanto scrive Emiliano - gravi conseguenze".

"Non intendo fare polemiche su questioni che riguardano la vita e la dignità delle persone - aggiunge - Il Comune di Bari da molti anni gestisce l'accoglienza per oltre

duecento senza fissa dimora, occupandosi dal primo gennaio al 31 dicembre. Questo secondo me è l'approccio da mantenere".

Ieri, dunque, il sindaco ha contattato Schittulli "perché il Comune collaborerà, come sempre, per trovare una soluzione. Se però la città di Bari deve accogliere per-

sone senza fissa dimora da tutta la provincia è necessario che ci sia un coordinamento certo tra Istituzioni e un'equa distribuzione delle risorse affinché il servizio sia adeguato e soprattutto garantito tutto l'anno, non solo a Natale. Questo sarà uno dei temi che porrò in sede di Comitato".

Duro anche il commento dell'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio che lunedì aveva convocato un tavolo tecnico d'urgenza, sia per avere chiaro il quadro dell'ormai prossima emergenza fredda che per capire come e se i 60 homeless potranno essere ospitati.

"Mettere in un colpo solo 60 persone senza fissa dimora per strada, dopo l'accoglienza natalizia, subendo uno sfratto istituzionale da parte del presidente Schittulli - scrive Abbaticchio sulla propria bacheca Facebook - è una cosa che non si gestisce dal giorno alla notte. Ancora una volta Bari e il suo governo sono storicamente impegnati nella lotta al contrasto della povertà e allo sviluppo delle politiche di inclusione sociale". (a. c.)

LA POLITICA / TENUTO FEDE ALL'IMPEGNO DI DARE UN SEGNALE FORTE

L'assessore Quarto si è dimesso

Le dimissioni, annunciate lunedì, sono arrivate ieri. Si tratta di un gesto di "buon ton istituzionale" come egli stesso ha definito e, dunque, è facile che il presidente della Provincia Francesco Schittulli non le accetti, ma Giuseppe Quarto, delegato ai Servizi sociali, ha deciso di dare un segnale forte, interno ed esterno. Sulla questione dello "sfratto" ha, infatti, spiegato che si trattava di una scelta concordata e che i locali sarebbero stati a disposizione solo per poche settimane. Schittulli ha fatto sapere di riservarsi le decisioni ad oggi.



Attualità

La rassegna cinematografica "Cinema e Solidarietà" si articolerà in quattro serate

06/02/2013

Una rassegna cinematografica del Banco di Solidarietà di Andria

Domani il primo appuntamento. Per ogni film sono previsti, presso la "Multisala Roma", via F. Giugno 6 - Andria, due spettacoli, che avranno inizio, rispettivamente, alle ore 17.00 e alle ore 20.30

la Redazione

Il Banco di Solidarietà di Andria, con il contributo ed il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, e in collaborazione con le realtà associative Banco Alimentare, BdS "Ing. Di Muro", Il Ponte, Banco Farmaceutico, Centro Culturale di Andria, ludoteca "Giragirasole", organizza la rassegna cinematografica "Cinema e Solidarietà".

L'iniziativa, si articolerà in quattro serate, secondo il seguente calendario:- 7 febbraio 2013: "Into the Wild", di Sean Pean (2007), 14 febbraio 2013: "Les Choristes", di C.Barratier (2004), 21 febbraio 2013: "The Tree of Life", di Terrence Malick (2011) e il 28 febbraio 2013: "Detachment" di Tony Kaye (2011).

L'arte, e in particolar modo il cinema, non può rimanere al di fuori di un'ottica di solidarietà integrale, potendo anzi fornire la sua preziosa testimonianza di bellezza e genialità, in grado di raggiungere qualsiasi animo umano, anche il più desolato e solo. Il cinema può essere, nella nostra città, strumento artistico di sensibilizzazione e promozione della cultura della gratuità, nella certezza che la vera solidarietà non si limita all'aiuto materiale, ma si preoccupa di sostenere soprattutto in termini di rapporto umano chi versa in condizioni di bisogno e di solitudine.

Solo una compagnia che partecipi umanamente al cammino di chi è in difficoltà può favorire l'integrazione degli ultimi, nel percorso sociale e democratico della città di Andria. Per una vera integrazione, occorre saper usare tutti gli strumenti, che possano arricchire anche culturalmente e spiritualmente l'umana condizione dei bisognosi.

La visione dei film sarà preceduta da una breve nota introduttiva, volta a guidare lo spettatore nella lettura delle opere cinematografiche, fatte di storie e anche di finzione, ma ricche soprattutto di testimonianze, che possono rendere esperienza di valore una semplice rassegna.

Questo coincide con il progetto educativo del Banco di Solidarietà di Andria Onlus - presente in città da poco più di tre anni - che provvede, grazie all'opera dei suoi volontari, al sostegno alimentare di famiglie bisognose, attraverso una trama di rapporti di amicizia, di discrezione, di rispetto.

Per ogni film sono previsti, presso la "Multisala Roma", via F. Giugno 6 - Andria, due spettacoli, che avranno inizio, rispettivamente, alle ore 17.00 e alle ore 20.30. L'ingresso è gratuito.



Cinema



Attualità

Due giorni fa la lettera di Schittulli in cui annunciava l'interruzione del servizio

06/02/2013

A rischio il rifugio per i senza fissa dimora del Provveditorato

Emiliano chiede l'intervento del Prefetto

Ilaria Discornia

Corre ai ripari il Sindaco Michele Emiliano dopo la lettera ricevuta dal Presidente della Provincia Francesco Schittulli con la quale annunciava l'interruzione del servizio di assistenza ai senza fissa dimora attivato solo due mesi fa presso la sede del Provveditorato.

E lo fa chiedendo l'intervento del Prefetto di Bari affinché convochi quanto prima il Comitato ordine e sicurezza pubblica, alla presenza di Provincia e Regione, per valutare gli effetti che tale decisione possano avere sui senza tetto e sulla popolazione barese.



"Non intendo fare polemiche su questioni che riguardano la vita e la dignità delle persone. - ha detto Emiliano - Il Comune di Bari da molti anni gestisce l'accoglienza per

oltre duecento senza fissa dimora, occupandosene dal primo gennaio al 31 dicembre. Questo secondo me è l'approccio da mantenere. Questa mattina (ieri per chi legge) ho chiamato il presidente della Provincia Schittulli - ha detto Emiliano - perché il Comune collaborerà, come sempre, per trovare una soluzione. Se però la città di Bari deve accogliere persone senza fissa dimora da tutta la Provincia è necessario che ci sia un coordinamento certo tra istituzioni e un'equa distribuzione delle risorse affinché il servizio sia adeguato e soprattutto garantito tutto l'anno, non solo a Natale. Questo sarà uno dei temi che porrò in sede di Comitato'.

Senza tetto accolti dal Comune di Bari lo scorso inverno in una scuola



ATTUALITÀ

mercoledì, 6 febbraio 2013 ore 15:02

Seminario di presentazione sportello Alzheimer "La Bussola"

Giovedì 7 febbraio 2013 alle ore 18.00 presso la Sala delle Terre Parlanti

di Redazione GoMonopoli

Monopoli – L'Associazione Alzheimer Bari in partnership con Il Comune di Monopoli in occasione dell'apertura dello Sportello Alzheimer "La Bussola" al piano terra del palazzo San Giuseppe di Vico Acquaviva, organizza giovedì 7 febbraio 2013 alle ore 18.00 presso la Sala delle Terre Parlanti, dello stesso antico palazzo, un seminario rivolto alla presentazione dei servizi offerti da detto Sportello.

Al convegno saranno presenti: il Neurologo presso l'Ospedale San Giacomo di Monopoli **Francesco Valluzzi**, i Geriatri dell'Ospedale Florenzo Jaia di Conversano **Antonia Resta** e **Francesco Torres**, il Presidente dell'Associazione Alzheimer Bari **Pietro Schino**.

Modera **Vito Napoletano**, Dirigente responsabile Presidio di Riabilitazione per le Disabilità di Monopoli.

Il seminario è dedicato a tutta la cittadinanza e in particolare ai familiari delle persone con demenza che verranno informati sulla patologia, la terapia farmacologica, la prevalenza della malattia e dei servizi necessari.

Per informazioni rivolgersi alla Responsabile dello Sportello Alzheimer "La Bussola" di Monopoli **Antonella Giannuzzi**, telefono 3386623419.



Attualità

I due documenti sono disponibili sul sito www.legambientemolfetta.it
06/02/2013

Legambiente alza la voce

Privi di Valutazioni ambientali la variante al "comparto 18" e la "condotta interrata" verso Torre Calderina: il nostro territorio privo delle fondamentali tutele

La Redazione

Il circolo Legambiente di Molfetta ha inviato due fondamentali documenti di osservazioni e diffida per altrettanti vicende che riguardano il nostro territorio: **Al Commissario prefettizio** ha indirizzato le "osservazioni" alla variante al Piano Urbanistico Esecutivo del comparto 18 (area compresa tra l'Istituto professionale Don T. Bello ed il cavalcavia ferroviario di levante); **Alla Regione, Procura, NOE Carabinieri e AQP** ha indirizzato una "diffida" per la sospensione dei lavori della condotta interrata che dovrà convogliare a Molfetta in località Torre Calderina le acque reflue del Comune di Bisceglie, per essere scaricate in mare con la futura condotta sottomarina.



Legambiente

Per la variante al comparto 18, che costituiva uno degli ultimi atti di ottobre 2012 adottati dalla giunta Azzollini (Delibera C.C. n. 43/2012), abbiamo sentito la necessità di osservare, nei tempi e nelle modalità di legge, che le variazioni proposte, tutte in senso peggiorativo rispetto al PUE, riguardavano le scelte sulla localizzazione dei servizi, sul verde urbano, sulle nuove edificazioni che vengono previste anche sul ciglio di Lama Martina; pertanto Legambiente chiede che si proceda con una procedura più analitica di "variante al Piano Regolatore generale" che alla Valutazione ambientale VAS.

Per la condotta interrata l'opera avrebbe dovuto concludere la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prima dell'avvio dei lavori, così come sta avvenendo per la condotta sottomarina. Se, infatti, la condotta sottomarina, a cui l'opera di Bisceglie è funzionalmente connessa, dovesse ricevere un giudizio di non compatibilità ambientale, i lavori appena avviati a Bisceglie risulterebbero assolutamente inutili e dannosi per l'ambiente e per il bilancio pubblico.

In agosto, il **Circolo Legambiente di Molfetta ha formulato "osservazioni" in merito** al progetto della condotta sottomarina prevista in loc. Torre Calderina a Molfetta per lo scarico dei reflui dei comuni di Molfetta, Terlizzi, Ruvo, Corato e Bisceglie.

Numerose sono le perplessità in merito al progetto che non offre adeguate garanzie di **tutela del paesaggio e dell'ecosistema** marino. Al momento la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale della condotta sottomarina è in corso presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia.



06/02/13

Monopoli (Bari) - SEMINARIO DI PRESENTAZIONE SPORTELLO ALZHEIMER "LA BUSSOLA" DI MONOPOLI

L'Associazione Alzheimer Bari in partnership con Il Comune di Monopoli in occasione dell'apertura dello Sportello Alzheimer "La Bussola" di Monopoli, organizza giovedì 7 Febbraio 2013 alle ore 18.00 presso la Sala delle Terre Parlanti, Palazzo San Giuseppe, Vico Acquaviva 19 a Monopoli, un seminario rivolto alla presentazione dei servizi offerti dallo Sportello.

Al convegno saranno presenti Francesco Valluzzi, Neurologo presso l'Ospedale San Giacomo di Monopoli, Antonia Resta e Francesco Torres Geriatri dell'Ospedale F. Jaia di Conversano, Pietro Schino, Presidente dell'Associazione Alzheimer Bari. Modera Vito Napoletano, Dirigente responsabile Presidio di Riabilitazione per le Disabilità di Monopoli.

Il seminario è dedicato a tutta la cittadinanza e in particolare ai familiari delle persone con demenza che verranno informati sulla patologia, la terapia farmacologica, la prevalenza della malattia e dei servizi necessari.





“Cinema e solidarietà” ad Andria

Aggiunto da Redazione il 2013-02-06

CINEMA & SOLIDARIETA'

Una rassegna di film organizzata
dal **BANCO DI SOLIDARIETA'** di Andria

Evento Patrocinato dal settore Cultura e Turismo del Comune di Andria

Film	Regista	Data	Orario
INTO THE WILD	Sean Pean	7 FEBBRAIO	1° spettacolo da 17.00 2° spettacolo da 20.30
LES CHORISTES	C. Barratier	14 FEBBRAIO	1° spettacolo da 17.00 2° spettacolo da 20.30
THE TREE OF LIFE	Terrence Malick	21 FEBBRAIO	1° spettacolo da 17.00 2° spettacolo da 20.30
DETACHMENT	Tony Kaye	28 FEBBRAIO	1° spettacolo da 17.00 2° spettacolo da 20.30

MULTISALA ROMA V. F. Giugno, 6 ANDRIA
INGRESSO LIBERO

Con la partecipazione di:

- Banco Alimentare
- Centro Culturale di Andria
- Ponte di Andria
- Banco Farmaceutico
- Iudoteca "Giragirasole"

Il Banco di Solidarietà di Andria, con il contributo e il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, e in collaborazione con le realtà associative Banco Alimentare, Banco di Solidarietà "Ing. Di Muro" di Canosa di Puglia, Centro Culturale di Andria, il Ponte di Andria, Banco Farmaceutico, Iudoteca "Giragirasole", organizza la rassegna cinematografica "Cinema e Solidarietà", che si articolerà in quattro serate, secondo il seguente calendario:

- 7 febbraio 2013: "Into the Wild", di Sean Pean (2007)
- 14 febbraio 2013: "Les Choristes", di C. Barratier (2004)
- 21 febbraio 2013: "The Tree of Life", di Terrence Malick (2011)
- 28 febbraio 2013: "Detachment" di Tony Kaye (2011)

La rassegna si terrà presso la "Multisala Roma", via F. Giugno 6 ad Andria.

Per ogni film sono previsti due spettacoli, che avranno inizio, rispettivamente, alle ore 17.00 e alle ore 20.30.

L'ingresso è gratuito.

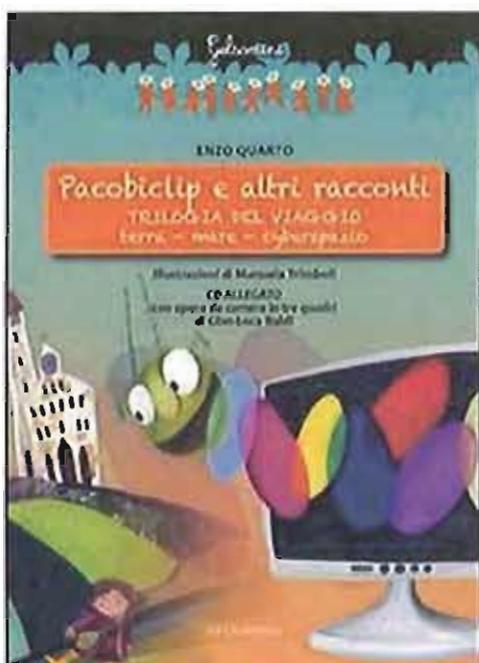


"Pacobiclip e altri racconti"

Presentazione libro di Enzo Quarto

Dove» Bari Data dell'evento» 06 febbraio 2013 Ora dell'evento»

Indirizzo» Via Trento 32 Telefono» 080/6542322



Pacobiclip e altri racconti

L'associazione ARCHA Associazione Ricreativa Culturale Handicappati organizza mercoledì 6 febbraio 2013, alle ore 17.00, presso la sede dell'associazione in Via Trento n° 32 a Bari, una conferenza stampa per la presentazione del libro di Enzo Quarto, "Pacobiclip e altri racconti" dal titolo Favola e Utopia.

Le favole sono il racconto morale della vita che prepara a vivere, consola e attrezza le difese dal male che è sempre in agguato, perché s'annida in noi stessi, nei nostri comportamenti, nelle nostre scelte, nei nostri stessi pensieri. Le favole ci aiutano a scoprire le verità della vita. Una trilogia del viaggio tra terra, mare e cyberspazio. Al pianoforte, accompagnamento musicale di Angela Annese.

L'autore leggerà alcune favole e sarà accompagnato al pianoforte da Angela Annese. Introdurrà l'incontro l'artista Michele Damiani. Il pomeriggio si concluderà con il coro musicale dell'ARCHA.

L'ingresso è gratuito.



ANDRIA - Il Banco di Solidarietà organizza una rassegna cinematografica

MERCOLEDÌ 06 FEBBRAIO 2013 15:10

Il Banco di Solidarietà di Andria, con il contributo e il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Andria, e in collaborazione con le realtà associative Banco Alimentare, BdS "Ing. Di Muro", Il Ponte, Banco Farmaceutico, Centro Culturale di Andria, Iudoteca "Giragirasole", organizza la rassegna cinematografica "Cinema e Solidarietà", che si articolerà in quattro serate, secondo il seguente calendario:

- 7 febbraio 2013: "Into the Wild", di Sean Pean (2007)
- 14 febbraio 2013: "Les Choristes", di C.Barratier (2004)
- 21 febbraio 2013: "The Tree of Life", di Terrence Malick (2011)
- 28 febbraio 2013: "Detachment" di Tony Kaye (2011)

Per ogni film sono previsti, presso la "Multisala Roma", via F. Giugno 6 - Andria, due spettacoli, che avranno inizio, rispettivamente, alle ore 17.00 e alle ore 20.30.

L'ingresso è gratuito.



All'Istituto Panetti si parla di donazione

I temi della donazione al centro di un incontro con gli studenti che si terrà venerdì a partire dalle 9 nell'istituto "Panetti". "Dona la Vita. Scegli la Vita" è il titolo della giornata nella quale si parlerà di donazione di organi, sangue, cordone ombelicale, midollo osseo a cui interverranno i rappresentanti delle varie associazioni di riferimento oltre a medici ed esperti. L'iniziativa rientra nel percorso di educazione alla solidarietà sociale avviato da anni nell'istituto.

BARI

SEMINARIO DI PRESENTAZIONE SPORTELLO ALZHEIMER "LA BUSSOLA" DI MONOPOLI

Scritta da comunicata stampa del centro di servizio al volontariato "San Nicola"
 Martedì 06 Febbraio 2013 23:17



L'Associazione Alzheimer Bari in partnership con il Comune di Monopoli in occasione dell'apertura dello Sportello Alzheimer "La Bussola" di Monopoli, organizza giovedì 7

Febbraio 2013 alle ore 18.00 presso la Sala delle Terre Parlanti, Palazzo San Giuseppe, Vico Acquaviva 19 a Monopoli, un seminario rivolto alla presentazione dei servizi offerti dallo Sportello.

Al convegno saranno presenti Francesco Valluzzi, Neurologo presso l'Ospedale San Giacomo di Monopoli, Antonia Resta e Francesco Torres Geriatri dell'Ospedale F. Jaia di Conversano, Pietro Schino, Presidente dell'Associazione Alzheimer Bari.

Moderata Vito Napolitano, Dirigente responsabile Presidio di Riabilitazione per le Disabilità di Monopoli.

Il seminario è dedicato a tutta la cittadinanza e in particolare ai familiari delle persone con demenza che verranno informati sulla patologia, la terapia farmacologica, la prevalenza della malattia e dei servizi necessari.

Indirizzi e recapiti uffici centro di servizio al volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari :

SEDE CENTRALE

via Vitantonio di Capua, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
 fax 080.5669106 info@csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA

via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO MONOPOLI

via Roma, 15 70043 MONOPOLI tel. 080.4136357 fax 080.4135411
spottellimonopoli@csvbari.com

Città di Monopoli
 Area Servizi Sociali e Sanità

ALZHEIMER ITALIA[®]
 BARI
 La forza di un volontariato.

La Bussola

7 Febbraio 2013 ore 18.00
 Sala delle Terre Parlanti - Palazzo San Giuseppe
 Vico Acquaviva, 19 Monopoli

In occasione dell'APERTURA dello
«SPORTELLO ALZHEIMER»:
INCONTRO dedicato A TUTTA LA CITTADINANZA,
*in particolare ai Familiari di Pazienti con Demenza ed
 a tutti coloro che per professione o per ruolo istituzionale
 sono parte di questa condizione*

Apertura e Saluti
 Dott. Lorenzo Calabrese - Dirigente Servizi Sociali e Sanità - Monopoli
 Giuseppe Campanelli - Assessore ai Servizi Sociali e Sanità - Monopoli
 Franco Fornarelli - Presidente Associazione ProRomanelli - Monopoli

Moderata
 Dott. Vito Napolitano - Dir. Resp. Presidio di Riabilitazione Disabilità - Monopoli

Relatori
 Dott. Francesco Valluzzi - U.O. Neurologia Ospedale San Giacomo - Monopoli
 Dott.ssa Antonia Resta - Dott. Francesco Torres
 U.O.C. Geriatria Ospedale "F. Jaia" - Conversano
 Dott. Pietro Schino - Presidente Associazione Alzheimer Bari

ASSOCIAZIONI ANDRIA

Imparare la solidarietà guardando un film

Il Banco di Solidarietà di Andria presenta un cineforum nella Multisala Roma
Due le proiezioni per le quattro serate con ingresso gratuito

MULTISALA ROMA SOLIDARIETÀ & CINEMA

KATIA MOSCHETTA

Mercoledì 6 Febbraio 2013 ore 10.16

Il Banco di Solidarietà di Andria, con il contributo e il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del nostro Comune, e in collaborazione con le realtà associative Banco Alimentare, BdS «Ing. Di Muro», Il Ponte Banco Farmaceutico, Centro Culturale di Andria, ludoteca «Giragrasole», organizza una rassegna cinematografica intitolata *Cinema e Solidarietà*.

Quattro le date: il 7 febbraio sarà programmato *Into the wild*, di Sean Pean, film del 2007; il 14 febbraio *Les Choristes*, di C. Barratier del 2004; il 21 febbraio *The Tree of life*, di Terrence Malick del 2011; ed ultima serata il 28 febbraio *Detachment*, di Tony Kaye sempre del 2011.

Le proiezioni saranno precedute da una piccola introduzione, per meglio comprendere il significato solidale del film in questione; inoltre essi saranno svolti presso la Multisala Roma, in via Flavio Giugno, sempre alle ore 17:00 ed in replica alle ore 20:30.

Spesso siamo portati a pensare che la solidarietà sia solo materiale, non è sempre così. La solidarietà è anche un sentimento condiviso e sostenuto da un rapporto umano. Il cinema può dare una mano sia umanamente che culturalmente.

L'ingresso è gratuito.



Attualità volontariato

06/02/2013

La Bussola: lo sportello Alzheimer si presenta

Il seminario domani sera alle 18

La redazione

L'Associazione Alzheimer Bari in partnership con il Comune di Monopoli in occasione dell'apertura dello Sportello Alzheimer "La Bussola" di Monopoli, organizza giovedì 7 Febbraio 2013 alle ore 18.00 presso la Sala delle Terre Parlanti, Palazzo San Giuseppe, Vico Acquaviva 19 a Monopoli, un seminario rivolto alla presentazione dei servizi offerti dallo Sportello.

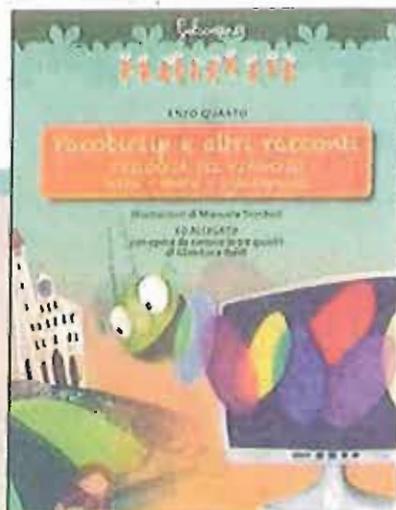
Al convegno saranno presenti Francesco Valluzzi, Neurologo presso l'Ospedale San Giacomo di Monopoli, Antonia Resta e Francesco Torres Geriatri dell'Ospedale F. Jaia di Conversano, Pietro Schino, Presidente dell'Associazione Alzheimer Bari. Modera Vito Napoletano, Dirigente responsabile Presidio di Riabilitazione per le Disabilità di Monopoli. Il seminario è dedicato a tutta la cittadinanza e in particolare ai familiari delle persone con demenza che verranno informati sulla patologia, la terapia farmacologica, la prevalenza della malattia e dei servizi necessari.

Per info:

Responsabile Sportello Alzheimer "La Bussola" di Monopoli
Antonella Giannuzzi
3386623419



Alzheimer

**OGGI, ALLE 17, PRESENTAZIONE DEL LIBRO****Le favole di Enzo Quarto all'Archa**

■ Oggi, mercoledì, alle 17, nella sala riunioni Archa (in via Trento 32, a Bari) Enzo Quarto leggerà alcune favole tratte dal suo ultimo libro «Pacobicipli e altri racconti» (Gelsorosso ed.), con l'accompagnamento musicale di Angela Annese al pianoforte. L'incontro è introdotto da Michele Damiani e concluso dal Coro Musicale dell'Archa.

Protezione Civile presenta: "Insieme per Andrea"

*Scritto da Riccio e pubblicato
Mercoledì 06 Febbraio 2013 09:49*



Amici del teatro

Presentano

INSIEME PER ANDREA

Concerto di Beneficenza

con
Angelo Lacoppola
Oriana Anelli
Fabio Cici

Ospite d'Onore Carlo
prestigiatore illusionista



Le opere dell'amore sono sempre opere di pace.
Ogni volta che dividerai il tuo amore con gli altri, ti accorgerai della pace che giunge a te e a loro.
Dove c'è Dio, è così che Dio riserva pace e gioia nei nostri cuori.

Madre Teresa

Domenica 10 Febbraio ore 19:30
presso l'Istituto Rocco Desimini
La Cittadinanza è Invitata

IL PERSONAGGIO ANCHE UN PUGLIESE ALLA CERIMONIA CHE HA VISTO SFILARE SANDRO MAZZOLA, SANDRO GAMBA E GIACOMO AGOSTINI

Fasano, la grande sfida del volontariato

Il giovinazzese ha dedicato una vita ai disagiati. A Milano l'hanno premiato con «Sport stile di vita»

Una vita dedicata ai disagiati. Con questa motivazione il giovinazzese doc Giuseppe Fasano è stato premiato a Milano con il riconoscimento al suo impegno per i ragazzi con qualche difficoltà a inserirsi in società.

«Sport stile di vita», questo è il nome del premio assegnato al pugliese, ormai milanese da anni (quasi cinquanta), ma che non ha mai dimenticato le sue radici giovinazzesi. «È da quando sono qui che mi dedico ai ragazzi di periferia spendendomi con tenacia e forza d'animo perché vorrei che possano vivere la propria giovinezza come meritano», racconta Fasano, «quello che faccio è far capire loro che possono sfruttare la passione per lo sport come ancora di salvezza dalle cattive compagnie».

Fasano non è nuovo a questo tipo

IL BIS
Nel 2008
Giuseppe ebbe
l'«Ambrogino d'oro»



di esperienze, né ai riconoscimenti: nel 2008 infatti il giovinazzese ha ricevuto il rinomato premio «Ambrogino d'oro» per l'impegno sociale nello sport. Altri tempi quelli, ma l'apprezzamento, evidentemente è ri-

masto immutato. «Non mi piace molto apparire», spiega poi Fasano, «non voglio mettere in luce la mia persona, preferisco che si

SILENZIO
Si muove senza squilli di tromba cercando quello sport che non c'è più

parli di quello che faccio senza tanti proclami».

Giuseppe è fatto così, non ama l'occhio di bue perché il volontariato si fa senza grandi squilli di tromba. Il messaggio è quello di uno sport che non esiste più. Uno sport sano e liberatorio. All'antica. Ecco, quello è il calcio che insegna e vuole che si pratichi. Quello che non deve essere succube del business e della pubblicità.

Marianna La Forgia



Attualità

L'importo a base di gara è di 195.000,00 euro (iva esclusa) per un anno
06/02/2013

Un bando per la gestione del centro antiviolenza di Andria

Ad Andria, l'aggiudicatario dovrà reperire i locali idonei allo svolgimento del servizio, mentre a Barletta la sede sarà fornita in comodato dal Comune

la Redazione

La Provincia di Barletta - Andria - Trani ha indetto una procedura di gara per la gestione di due Centri Antiviolenza Provinciali.

Il Centro Antiviolenza ha quale obiettivo principale il contrasto al fenomeno della violenza e del maltrattamento subito dalle donne e dai minori, promuovendo la cultura della denuncia, abbattendo le barriere culturali che impediscono l'emergere di situazioni di violenza ed offrendo supporto, orientamento ed accompagnamento ai servizi preposti alla protezione ed all'assistenza delle vittime.

La durata dell'appalto è di un anno a decorrere dalla effettiva data di avvio del servizio. Al fine di garantire un adeguato livello qualitativo e la continuità nel rapporto tra operatori ed utenti, l'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di rinnovare l'affidamento per ulteriori 12 mesi in maniera discrezionale, tenendo conto dell'esito delle verifiche compiute nel corso del rapporto e solo qualora ne ricorrano i presupposti.

L'importo a base di gara è di 195.000,00 euro (iva esclusa) per 12 mesi a decorrere dalla effettiva data di avvio del servizio.

Il costo del Servizio è finanziato, nel quadro del Piano di Interventi Locale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro donne e minori, con fondi regionali, fondi propri del bilancio provinciale e fondi trasferiti dai Piani Sociali di Zona dei cinque Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

I due Centri Antiviolenza Provinciali avranno sede nei comuni di Andria (dove l'aggiudicatario dovrà reperire i locali idonei allo svolgimento del servizio, sostenendo le eventuali spese di locazione e delle relative utenze) e Barletta (dove l'Ambito Territoriale Sociale di Barletta mette a disposizione in comodato d'uso gratuito, per tutta la durata dell'affidamento del Servizio, una sede istituzionale - immobile di proprietà della stessa Amministrazione comunale -, sostenendo tutti i costi delle utenze, della manutenzione e della struttura).

Le offerte e la relativa documentazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 13.00 di lunedì 18 marzo 2013.

Il bando, i relativi allegati ed il capitolato sono reperibili presso il Settore Politiche Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani, sito in Via De Gemmis 42-44 a Trani, dal lunedì al venerdì (ore 09-13) ed interamente scaricabili dal sito internet della Provincia, all'indirizzo www.provincia.bt.it.



L'assessore provinciale Carmelinda Lombardi



Attualità I dati diffusi dal CUAMM

06/02/2013

Con il Rotary si parla di Africa

Ha relazionato Luigi Pisani, volontario CUAMM

Palma Salvemini

14 per 1000. Questo è il dato allarmante che il CUAMM si prefigge di ridurre con la sua attività. In alcuni paesi dell'Africa si registra il tasso di mortalità da parto tra i più alti al mondo. Per ogni mille abitanti si contano dai 5 (Uganda) ai 14 decessi (in Angola).

Sono la conseguenza dell'assenza di servizi sanitari adeguati, assistenza al percorso nascita e cure perinatali. Attraverso la collaborazione con Istituzioni cattoliche del settore sanitario, l'organizzazione non governativa Medici con l'Africa Cuamm persegue l'obiettivo di raddoppiare in 5 anni il numero dei parti assistiti, passando dagli attuali 16.000 a oltre 33.000 l'anno, con il progetto "Prima le mamme e i bambini".



Un momento di collaborazione internazionale Molfettalive

Di questo si è parlato in occasione dell'incontro organizzato dal **Rotary Club di Molfetta**, in collaborazione con il Gruppo Vincenziano della Cattedrale, venerdì 1 febbraio nell'Aula Magna del Seminario Vescovile. In *"Medici con l'Africa-Cuamm, 60 anni di servizio"* ha relazionato **Luigi Pisani**, volontario.

Il medico ha riportato la personale esperienza di giovane ventisettenne, avvicinato all'organizzazione anche per influenza dei genitori. Con i quali condivide il tipo di professione e la fiducia nelle finalità del CUAMM. Ha maturato la sua collaborazione nell'ospedale di Yirol (Sudan), dove ha potuto tastare il terreno delle enormi difficoltà cui va incontro l'ong, ogni qual volta lavora all'apertura di un nuovo ospedale. Non bastano infatti le migliori apparecchiature mediche, lo sforzo maggiore consiste nel superare il muro di diffidenza che aleggia attorno alla sua attività. E questo accade per le pur legittime diversità culturali che inducono però a recepire con sospetto e circospezione le pratiche sanitarie dei paesi più avanzati.

Un esempio: ciò che da noi è considerato semplice esame di routine come la visita ginecologica, nei paesi dove opera l'organizzazione, appare, almeno inizialmente, estremamente bizzarro nelle modalità di esecuzione. **Il diritto alla salute è però universale.** E in quanto tale l'accesso ai servizi sanitari non può essere un privilegio. Non è accettabile che si muoia ancora di parto per problematiche banali e non si possa andare in ospedale in quanto lontano o eccessivamente costoso. Di qui la principale sfida dell'accessibilità dei servizi.

"Mi ha colpito - ha affermato Vito Valente, presidente del Rotary - la passione che trapela dalle parole di Luigi Pisani. Gli deriva dal fatto di aver vissuto sul campo queste esperienze".

Il CUAMM è presente attualmente in 7 paesi dell'Africa a sud del Sahara: in Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Sierra Leone. Il progetto in difesa delle mamme e i neonati costituisce solo una parte del suo impegno. **Si occupa di formazione in Italia e Africa delle risorse umane dedicate**, ricerca e divulgazione scientifica sui problemi di salute e sviluppo globale equo e solidale, attività di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, educazione allo sviluppo, interventi di contrasto alle grandi pandemie (AIDS, tubercolosi e malaria).



Attualità **attualità**

06/02/2013

Che cos'è la dislessia

Precisazioni del Comitato Scientifico Agiad

La redazione

Gentile redazione con la presente sono a comunicarvi che abbiamo preso visione dell'articolo sullo sportello per la dislessia e sul progetto di screening pubblicato sul vostro sito. In qualità di responsabile del comitato scientifico AGIAD (Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia) sento il dover di chiedere la rettifica di alcune informazioni errate da voi pubblicate:

1) La dislessia non è assolutamente una malattia, ma un disturbo su base neurobiologica;

2) Ricerche svolte negli anni a livello nazionale, la letteratura scientifica ed esperienze di screening svolte sul territorio permettono di parlare di una percentuale di ragazzi con DSA (disturbo specifico degli apprendimenti) che va dal 3 al 5% della popolazione scolastica. Questo, tuttavia, non permette di affermare con assoluta certezza, così come da voi esplicitato, che in ogni classe sicuramente diagnosticheremo almeno un alunno con dislessia.

3) La diagnosi repentina permette di attuare un intervento didattico mirato e di iniziare eventuali interventi abilitativi che permettono al ragazzo, da un lato un miglioramento nel processo di letto-scrittura e/o calcolo, e dall'altro con l'utilizzo di corrette strategie metodologiche si permette ai ragazzi di raggiungere gli stessi obiettivi di chi dislessico non è. Mi sembra, dunque, azzardato parlare di "non raggiungimento degli stessi obiettivi di apprendimento".

Dott.ssa Lucia Susca
Responsabile Comitato Scientifico Agiad



Dislessia

Il centro antiviolenza apre una nuova sede

Inaugurazione e flash mob il 14 febbraio

© Si inaugura il 14 febbraio alle 10.30 la nuova sede del Centro antiviolenza «La luna nel pozzo» in via S. Francesco d'Assisi 75.

Con i locali si vuole inaugurare un nuovo percorso che mira a rendere il centro antiviolenza punto di riferimento concreto di tutte le donne che subiscono violenza. La sede si apre in una zona centralissima (a due passi dal Comune, dalla Questura, dalla città vecchia): è un modo per sottolineare che la violenza sulle donne è un tema di cui bisogna parlare apertamente, non più relegata alle periferie.

All'inaugurazione parteciperanno il sindaco Michele Emiliano, l'assessore Ludovico Abbatichio, Anna Coppola De Vanna del Centro Antiviolenza, il procuratore aggiunto della Repubblica Annamaria Tosto.

Il giorno non è stato scelto a caso: il 14 febbraio infatti è la data di una manifestazione mondiale intitolata «One billion rising» che vuol dire Basta alla violenza contro le donne. In ogni angolo del mondo ci sarà un flash mob. A Bari l'appuntamento di tutte le organizzazioni che aderiscono alla manifestazione, tra cui anche Cav, è alle 17 in piazza del Ferrarese.

BASKET

Molfetta, un canestro per l'Africa

■ Domenica al PalaPoli sarà di scena Maddaloni, per un match d'alta classifica che promette scintille. Ma la partita sarà ricordata non solo per lo spettacolo sportivo.

Infatti, la Gammauto Chevrolet Molfetta devolverà l'intero incasso della partita col Maddaloni all'associazione onlus "Wend Barka", promotrice assieme alla Asd Pallacanestro Molfetta dell'iniziativa «Un canestro per l'Africa», volta a diffondere il basket così come l'intera cultura sportiva in un continente che come ben sappiamo non vive una situazione facile.

L'associazione Wend Barka, termine che in lingua morè vuol dire «Grazie Signore», è stata fondata nel 2009 da un piccolo gruppo di amici accomunati dalla voglia di spendersi per gli altri.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epolisbari.com

DOMANI

08.30

FIDAS - FIDS: donazione di sangue

Si terrà a Bari, nell'istituto "A. Perrotti" sede centrale (via Nicoforo B) e sul Piazzale Libertà della Prefettura di Bari, dove ci sarà l'Autoemoteca della FIDAS, una donazione straordinaria di sangue (fino alle 11.30 la prima e fino alle 12 la seconda).

ACCOGLIENZA ■ GLI AGENTI DELLA POLIZIA PROVINCIALE FRA I SENZATETTO

Nel dormitorio Re David fra controlli e collette

■ DANIELE LEVZI

Prosegue da tre giorni l'occupazione da parte di 50 senzatetto del dormitorio provvisorio allestito al secondo piano del palazzo del Provveditorato agli studi, in via Re David. In un clima di tranquillità, tra collette per racimolare un pasto e la ricerca quotidiana di un luogo alternativo in cui passare le prossime notti, può capitare che all'improvviso intervengano gli agenti della polizia provinciale per controllare e verificare l'identità di tutti gli homeless. "Si tratta di un'azione obbligatoria - dice un agente - dobbiamo assicurare a tutti i dipendenti dello stabile la massima sicurezza. In questo modo possiamo quantificare il numero di persone, conoscere che necessità hanno e per quanto tempo avranno intenzione di continuare l'occupazione.



E' importante capire se ci siano le stesse persone".

L'azione di monitoraggio consiste nel raccogliere tutti i documenti, anche per chi è extracomunitario o per una signora anziana che non possiede e non ricorda i propri dati anagrafici. Successivamente uno ad uno i senzatetto vengono interrogati per qualche minuto, in modo da registrare la reale necessità di trovare un riparo all'interno degli uffici provinciali.

E capita anche, come accaduto ieri, che una volta accettata l'identità, gli agenti della polizia provinciale contribuiscano alla raccolta dei soldi necessari per il pranzo di gruppo. "Qui ci vogliono bene - dice un senzatetto - hanno capito che siamo pacifici e ci hanno aiutato con qualche euro di colletta per farci mangiare anche oggi".

PROVINCIA DI BARI
L'assessore si dimette
Schittulli non accetta

■ La guerra tra Comune e Provincia sui senza fissa dimora ospitati al secondo piano del Provveditorato di via Re David, ha rischiato di fare una vittima illustre. L'assessore provinciale ai Servizi alla persona, Giuseppe Quarto, ha ufficialmente rassegnato le dimissioni, dopo aver constatato il rifiuto dell'associazione Incontra a mettere per la strada i 60 senzatetto. Quarto, ritenendosi responsabile, ha rimesso il mandato nelle mani del presidente Francesco Schittulli, che però ha respinto la richiesta al mittente, invitando l'assessore a continuare a fornire il suo impegno.

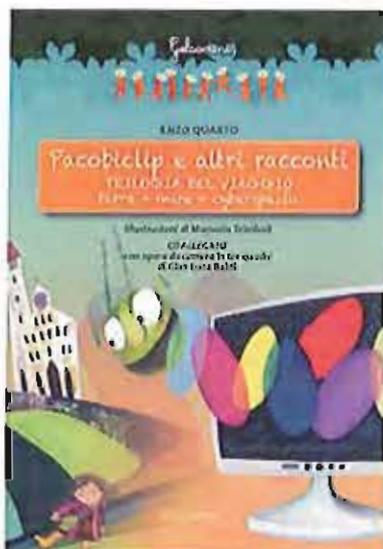
Giornale di Puglia

Il quotidiano di cronaca pugliese



7-02-2012

Le favole di Enzo Quarto: Pacobiclip e altri racconti



Vittorio Polito. È stato presentato nella sede ARCHA di Bari il simpatico volumetto di favole "Pacobiclip e altri racconti" (edizioni Gelsorosso, pagine 62 - € 15), di Enzo Quarto, con l'accompagnamento musicale di Angela Annese, al pianoforte, e l'introduzione di Michele Damiani, noto pittore barese. La pubblicazione è illustrata da Manuela Trimboli, illustratrice per l'infanzia e costruttrice teatrale.

L'autore con la sua piacevole voce ha letto due delle favole inserite nel testo che è corredato da un CD con opera da camera in tre quadri con musiche di Gian Luca Baldi e testi dello stesso Quarto.

L'edizione riporta tre storie, "La Fonte dell'acqua ridente", "Una nave per girare il mondo" e "Pacobiclip e la noosfera" che hanno in comune la tensione verso questioni non eludibili che la nostra epoca tende a far restare in sospenso.

Le favole sono il racconto morale della vita che prepara a vivere, consola e attrezza le difese dal male che sempre è in agguato, perché s'annida in noi stessi, nei nostri comportamenti, nei nostri stessi pensieri. Le favole ci aiutano a scoprire le verità della vita.

Un libro dedicato ai bambini ma il messaggio è diretto anche agli adulti, non a caso sul libro si legge "dai 9 ai 99 anni", favole moderne per raccontare il senso della vita.

Franco Scaglia che firma l'introduzione evidenzia che «Il tono e la bella scrittura di Enzo Quarto contribuiscono a offrire ai racconti rare qualità, quella della piacevole lettura, della leggerezza, della lievità. La qual cosa è fondamentale quando si affrontano temi importanti perché contribuisce a una migliore loro comprensione».

Enzo Quarto, giornalista Rai e scrittore, vive e lavora Bari, ha scritto il libretto per quattro opere musicali composte dal maestro Giovanni Tamborrino: "L'anello di Egnazia", "Elia", "Lo sguardo di Abele" e la cantata "Exit mundi", eseguita quest'ultima lo scorso 17 settembre nel Teatro Petruzzelli di Bari dall'Orchestra sinfonica e dal coro della Fondazione Lirica Teatro Petruzzelli.

Ha pubblicato il libro di poesie "E venne il tempo delle ortensie" con gli acquerelli di Michele Damiani e la prefazione di Raffaele Nigro; il romanzo "Le figlie di Federico. Cronache e racconti del Medioevo"; la ninna nanna "Il gran pranzo di Natale", con le immagini di Manuela Trimboli e la musica di Paolo Lepore, e "Natale è... Gesù che nasce a Bari", un libro denuncia sulla condizione dei minori nei quartieri di Bari. È presidente dell'Unione Cattolica Stampa Italiana di Puglia e Incaricato delle Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Pugliese

Se proprio si vuol trarre una 'lezione' da una serata impegnativa sul piano emotivo, anche per un anziano cronista quale il sottoscritto, è questa: 'colui che s'indigna per una qualsiasi ingiustizia avvenga nel mondo... rimane sempre un BAMBINO'.



Attualità

"Dall'1 all'11 Febbraio Andria ospita il Circo Acquatico, ancora una volta con la presenza di animali"

07/02/2013

La sezione andriese Oipa rinnova l'invito a boicottare il circo con animali

"Non ci stancheremo mai di ripetere che il circo con animali è uno spettacolo diseducativo"

Teresa Buccì



animali - circo acquatico

Agli animali sfruttati nei circhi vedono sistematicamente negate le cinque libertà (enunciate dal prof Brambell nel 1965):

- **libertà dalla cattiva nutrizione:** spesso l'addestramento prevede la negazione del cibo. Liana Orfei ha dichiarato che "le foche possono essere addestrate solo per fame e non si possono picchiare perché la loro pelle, essendo bagnata, è delicatesima";
- **libertà di avere un ambiente fisico adeguato:** gli animali vengono sottratti al loro habitat per vivere incatenati nelle gabbie (a volte così piccole da non permettere di stare eretti), in condizioni igieniche precarie e costretti a frequenti e lunghi spostamenti;
- **libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie:** I metodi di addestramento spesso comprendono percosse, ma alcuni animali non imparano mai, la loro volontà non può essere piegata, così muoiono per le ferite o semplicemente per inedia, perché sono talmente disperati e rassegnati che si rifiutano di mangiare. E' la filosofia del domatore, l'animale deve "assecondare l'uomo o morire";
- **libertà di manifestare comportamenti etologici normali:** alcuni animali (ad esempio leoni ed elefanti) sviluppano complessi rapporti sociali che vengono annullati nel circo; al contrario altri animali solitari (come la tigre) sono costretti a vivere in gruppi anche con altri animali;
- **libertà dalla paura e dal disagio:** per mantenere l'attenzione i domatori sottopongono a paura gli animali, impugnando spesso fruste anche sul palco per ricordare loro i maltrattamenti inflitti durante le sessioni di addestramento; a causa dello stress sviluppano comportamenti stereotipati.

Insomma, un tema affrontato ripetutamente negli ultimi tempi tra banchetti informativi, articoli, vari contatti con l'amministrazione comunale... e, di conseguenza, scarsi (se non inesistenti) provvedimenti attuati.

"Lo scorso anno abbiamo consegnato due lettere all'amministrazione comunale (a gennaio e ad ottobre) in cui chiedevamo il divieto di attendamento per i circhi con animali. Le nostre richieste sono state ignorate, infatti in questi giorni (dall'1 all'11 Febbraio) Andria ospita ancora una volta un circo che offre spettacoli con animali. Si tratta del circo acquatico, in cui si esibiscono foche, pinguini, serpenti, ecc."

Questo è quanto affermato dai volontari della sezione andriese dell'Oipa.

"Non ci stancheremo mai di ripetere che il circo con animali è uno spettacolo diseducativo in cui gli animali sono ridicolizzati e maltrattati e che insegna la prepotenza e il dominio verso esseri senzienti più deboli."

"Questo comportamento può diventare ancora più pericoloso per l'uomo se, oltre che per giustificare lo specismo, viene applicato anche al razzismo, sessismo e al bullismo verso ogni tipo di situazione di handicap, diversità e debolezza. In conclusione non possiamo che invitarvi a boicottare i circhi con animali!"

Da sfatare, dunque, l'erronea credenza di recarsi nei circhi per far conoscere gli animali ai bambini. Ai genitori l'Oipa consiglia di proporre ai piccoli dei documentari, la lettura di libri, la semplice navigazione su Internet o, quando possibile, portarli nel loro ambiente naturale. Un'altra soluzione è quella di prenotare una visita guidata presso un centro per la tutela e il recupero di fauna esotica e selvatica.

"chiunque entri per assistere allo spettacolo si renderà complice dei maltrattamenti inflitti agli animali solo per il profitto del circense e per assecondare un insano ed egoista divertimento dell'uomo!" Concludono i volontari della sezione Oipa (Organizzazione Internazionale per la Protezione Animali) di Andria e Provincia.

Anche a Monopoli : la XIII Giornata di Raccolta del Farmaco

Scritto da Giovanni Petrosillo
Giovedì 07 Febbraio 2013 01:22



Sabato 9 febbraio, si terrà in tutta Italia la Giornata Nazionale di

Raccolta del Farmaco

Recandosi nella farmacia cittadina che espone la locandina del Banco Farmaceutico, sabato 9 febbraio si potrà acquistare e donare un farmaco di automedicazione a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 173 mila individui poveri, dati ISTAT 2011)



L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con Federfarma e Compagnia delle Opere Sociali si terrà in 85 province e in più di 1200 comuni (fra i quali è presente anche quest'anno la nostra città).

Nella famosa e antica **Farmacia DOTT. GENTILE LEONARDO, LARGO PLEBISCITO 4 (nei pressi del Comune Cittadino)**, per il secondo anno consecutivo, come in oltre 3200 farmacie distribuite per tutta Italia, che esporranno la locandina della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, circa 12.200 volontari spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di medicinale di automedicazione (ove possibile, anche i cosiddetti farmaci equivalenti), contrassegnato dal bollino rosso, di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 500.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.449 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico in tutta Italia. In 12 anni sono stati raccolti oltre 2.700.000 confezioni di farmaci per un valore di circa 17 milioni di

€

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus ha lo scopo di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente.

I farmaci rappresentano in molti casi l'unica via di salvezza e diventano ancora più essenziali quando non ci si può permettere le cure necessarie. Ecco, allora, che il semplice dono di un medicinale è un atto d'amore e di civiltà verso quella fascia di popolazione meno fortunata.

Si tratta di un importante gesto di gratuità e condivisione che, in questo periodo di crisi economica, aiuta i più poveri e che ridesta chi vi partecipa, generando un soggetto nuovo.

La Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e grazie al sostegno di ANIFA Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'automedicazione) e dei farmacisti che aderiscono all'iniziativa. Invitiamo tutti i nostri lettori e più in generale tutti i nostri concittadini a comprare e a donare un farmaco, un gesto d'amore per chi vive e soffre un momento di difficoltà, che negli ultimi anni ha visto crollare nella fascia sociale degli indigenti milioni di nostri connazionali, per via della crisi economica e sociale che attanaglia non solo l'Italia, ma l'intero mondo.... Siamo sicuri che anche in quest'occasione i nostri concittadini dimostreranno la loro generosità. Vogliamo lanciare una scommessa..... Vi invogliamo a migliorare il risultato donare 100 farmaci e superare il 10 % dell'incasso, insieme ci riusciremo.... Non ci resta che darvi appuntamento per sabato alla farmacia gentile per un gesto di solidarietà grande...

Ecco cosa è accaduto nell'edizione 2012 :

Lo scorso anno nella stessa farmacia, **11 febbraio 2012**, la manifestazione ha riscosso un grande successo, infatti basti ricordare la grande attenzione avuta dai nostri concittadini che hanno partecipato acquistando 56 confezioni di medicinali n totale, su 460 scontrini contabilizzati dalla stessa farmacia a fine giornata. Quasi il 10 % dei farmaci acquistati è stato donato in beneficenza. I farmaci donati l'anno scorso nella farmacia Gentile, sono stati destinati al centro medico creato qualche anno fa presso il Santuario Beato Giacomo di Bitetto, che cura e assiste immigrati soprattutto di origine Indiana che vivono e lavorano nel nord barese, che altrimenti non potrebbero ricorrere a cure, trattandosi in buona parte anche clandestini. Un'aiuto concreto pulito e trasparente....

leggere anche : <http://www.monopolitube.it/cronaca/5808-buon-successo-per-la-xii-giornata-nazionale-del-farmaco.html>

L'unica farmacia monopolitana che aderisce all'iniziativa è :

Farmacia GENTILE DOTT. LEONARDO S.N.C.&C.
LARGO PLEBISCITO 4 - 70043 MONOPOLI



Attualità Presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile
07/02/2013

Famiglia e Povertà al centro del dibattito. Le foto dell'evento

Hanno relazionato Riccardo Greco, Walter Nanni Alberto Binetti



Palma Salvemini

Quando si dice "povertà", alla mente affiora abitualmente l'immagine di un senza tetto vestito di stracci che per dormire è costretto a sdraiarsi sulla panchina di una stazione, al gelo, privo di beni materiali e spesso solo.

Ne esiste però un'altra, detta "nuova", di cui si parla sempre più spesso. Non è agio e neppure miseria, consiste nella riduzione della capacità economica complessiva dell'intera famiglia, sotto la soglia di sufficienza per la soddisfazione dei bisogni. Sopravviene frequentemente in caso di separazione dei coniugi. Mettendo a rischio la possibilità di adempiere al dovere di mantenimento morale e materiale dei figli.



Aula Magna Seminario Vescovile
Palma Salvemini

Sul tema hanno relazionato domenica 3 febbraio: **Riccardo Greco**, Presidente della Prima Sezione Civile della Corte d'Appello di Bari, **Walter Nanni**, Responsabile Ufficio Studi Caritas Italiana e **Alberto Binetti**, Giudice della Sezione Civile del Tribunale di Trani. In "La Famiglia e le Nuove Povertà - Riflessioni e spunti di intervento", presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile.

La nuova povertà può sopraggiungere a causa di un licenziamento giunto in età avanzata, 50-55 anni, creando condizioni disagiate e serie difficoltà circa il reinserimento nel mercato del lavoro. Oppure, sovente, in caso di separazione, quando di fronte al venir meno dell'affetto coniugale, i coniugi ricorrono all'istituto giuridico previsto dalla legge per regolarne gli aspetti economici.

Durante l'incontro ci si è soffermati sul ruolo dei **giudici chiamati ad intervenire in caso di controversia**, nella fase ormai patologica del rapporto. E dai quali dipendono le modalità successive di relazione tra i componenti della famiglia. In tali situazioni le coppie in crisi si rivolgono al Tribunale con forte coinvolgimento emotivo ma il giudice, come sottolineato da Riccardo Greco, *"interviene a lenire le ferite, non riesce a guarirle"*.

L'ordinamento giuridico individua i diritti da tutelare attraverso l'enunciazione dei doveri, non solo economici (l'articolo 147 del codice civile impone l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione). È stato tuttavia evidenziato come i giudici si trovino a **dover fare i conti con le difficoltà di individuare i residui di spendig review** (ulteriore capacità di spesa) per i coniugi che si separano. E come da tale povertà materiale risenta anche la possibilità di assistere moralmente i figli.



Cronaca La gara

07/02/2013

Bando provinciale per la gestione di due Centri Antiviolenza nella Bat

Le sedi sono state individuate nei comuni di Andria e Barletta

La Redazione

La Provincia di Barletta - Andria - Trani ha indetto una procedura di gara per la gestione di due Centri Antiviolenza Provinciali.

Il Centro Antiviolenza ha quale obiettivo principale il contrasto al fenomeno della violenza e del maltrattamento subito dalle donne e dai minori, promuovendo la cultura della denuncia, abbattendo le barriere culturali che impediscono l'emergere di situazioni di violenza ed offrendo supporto, orientamento ed accompagnamento ai servizi preposti alla protezione ed all'assistenza delle vittime.



La durata dell'appalto è di un anno a decorrere dalla effettiva data di avvio del servizio. Al fine di garantire un adeguato livello qualitativo e la continuità nel rapporto tra operatori ed utenti, l'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di rinnovare l'affidamento per ulteriori 12 mesi in maniera discrezionale, tenendo conto dell'esito delle verifiche compiute nel corso del rapporto e solo qualora ne ricorrano i presupposti.

sede provincia bat

L'importo a base di gara è di 195.000,00 euro (iva esclusa) per 12 mesi a decorrere dalla effettiva data di avvio del servizio.

Il costo del Servizio è finanziato, nel quadro del Piano di Interventi Locale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro donne e minori, con fondi regionali, fondi propri del bilancio provinciale e fondi trasferiti dai Piani Sociali di Zona dei cinque Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

I due Centri Antiviolenza Provinciali avranno sede nei comuni di Andria (dove l'aggiudicatario dovrà reperire i locali idonei allo svolgimento del servizio, sostenendo le eventuali spese di locazione e delle relative utenze) e Barletta (dove l'Ambito Territoriale Sociale di Barletta mette a disposizione in comodato d'uso gratuito, per tutta la durata dell'affidamento del Servizio, una sede Istituzionale - immobile di proprietà della stessa Amministrazione comunale -, sostenendo tutti i costi delle utenze, della manutenzione e della struttura).

Le offerte e la relativa documentazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 13.00 di lunedì 18 marzo 2013.

Il bando, i relativi allegati ed il capitolato sono reperibili presso il Settore Politiche Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani, sito in viale De Gemmis 42-44 a Trani, dal lunedì al venerdì (ore 09-13) ed interamente scaricabili dal sito internet della Provincia, all'indirizzo www.provincia.bt.it.



Attualità

0883.59.23.69 oppure 320.47.99.462 per contattare i responsabili di Casa Accoglienza oppure recarsi in via Quarti presso i locali dell'associazione
07/02/2013

Urgentissimo: servono coperte e indumenti per il freddo

In vista del peggioramento delle condizioni climatiche, è necessario che ognuno di noi si attivi generosamente. Servono anche giubbotti e scarpe

la redazione

Le previsioni meteo non sono confortanti e, per i prossimi giorni, si prevede un ulteriore calo delle temperature.

Don Geremia Acri, lancia un nuovo ed accorato appello affinché giungano a Casa Accoglienza delle coperte ed indumenti pesanti pronti per essere donati a coloro che vivono nel bisogno. Don Geremia chiede a tutti noi di offrire un minimo sostegno: *"rivolgo ancora, a nome della Casa di Accoglienza S. Maria Goretti e dell'Ufficio delle Migrazioni della Diocesi di Andria, a tutti gli Uomini e le Donne di buona volontà e a quanti desiderano essere solidali un accorato appello a donare coperte, indumenti pesanti e candele"*.



casa accoglienza

Molte le persone andriesi che vivono senza il minimo essenziale; tanti i migranti che vivono alle periferie della città, nei casi migliori, in alloggi di fortuna, in vecchie abitazioni di campagna abbandonate dove scarsa è l'igiene ed è difficile ripararsi dal freddo.

In vista del peggioramento delle condizioni climatiche, è necessario ognuno di noi si attivi generosamente. La Casa di Accoglienza di via Quarti ha bisogno di un aiuto materiale per far fronte alle tante richieste di aiuto.

Si fa appello a chiunque voglia dare una mano. Servono coperte in buono stato, pulite; delle candele e capi di abbigliamento invernale, soprattutto scarpe e giubbotti.

Serve l'aiuto di tutti e serve in fretta. Se non potete o sapete raggiungere Casa Accoglienza (in via Quarti n.11, nel centro storico di Andria) potete contattare i responsabili ai seguenti numeri: **0883.59.23.69** oppure **320.47.99.462**.

Se volete, potete contattare anche i referenti dell'associazione *"Vite in Ballo"* al **328.41.25.855** per concordare la consegna.

lo slogan è quello di sempre: **"Aiutamo chi aiuta!"**



Attualità Attivo sin dal 2009

07/02/2013

Centro Antiviolenza RiscoprirSi...: nuova sede in via Montegrappa

“RiscoprirSi...” riceve solo su appuntamento, previo contatto telefonico ai numeri 0883764901 e 3803450670, entrambi attivi 24 ore su 24

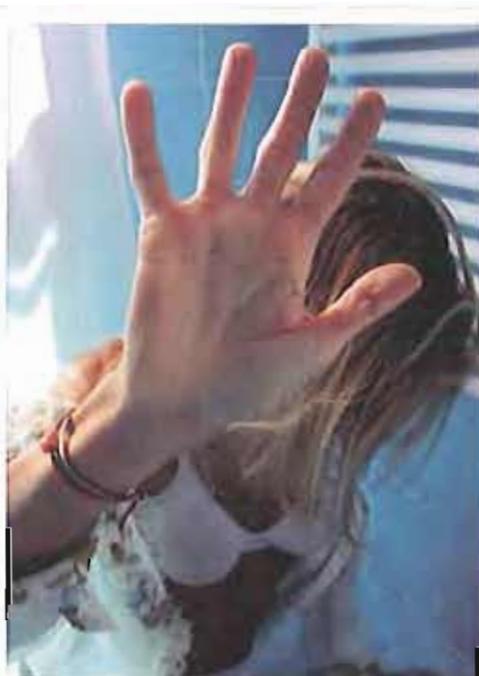
la Redazione

Dal 1° Febbraio 2013 il Centro Antiviolenza “RiscoprirSi...”, impegnato dal 2009 in Andria in attività di prevenzione e di contrasto alla violenza, riceve al pubblico in Via Montegrappa n. 4 ad Andria, I piano.

Una sede debitamente attrezzata e conforme alle norme vigenti, in pieno centro cittadino, nei pressi dell’ospedale “Bonomo”, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e da mezzi pubblici e/o privati.

Si ricorda che al momento “RiscoprirSi...” riceve solo su appuntamento, previo contatto telefonico ai numeri 0883764901 e 3803450670, entrambi attivi 24 ore su 24.

E la Presidente Patrizia Lomuscio aggiunge: “Si ringrazia l’amministrazione comunale, in particolare l’Assessore alle Politiche Sociali, Avv. Maddalena Merafina e il Settore Socio-Sanitario, in particolare la Dirigente, dott.ssa Riccarda D’Ambrosio, per il sostegno relativo alle spese di trasferimento”.



violenza sulle donne
violenza donne



Attualità

Il servizio di consulenza è rivolto ai docenti e alle famiglie della Provincia di Barletta - Andria - Trani

07/02/2013

Anche ad Andria attivo lo Sportello DSA (disturbi specifici di apprendimento)

Giovedì 28 febbraio ed il 28 marzo, dalle ore 15.30 alle ore 18.00 presso il Centro per l'Impiego di Andria (Via Sipontini, ang. Via Carissimi)

la Redazione

Dalle 15.30 alle 18.00 di oggi pomeriggio, presso l'Istituto Scolastico "Nicola Garrone" di Barletta (via Cassandro 2) sarà attivo lo Sportello DSA (disturbi specifici di apprendimento).

Lo sportello ha il compito di fornire indicazioni di applicazioni delle recenti disposizioni di legge, consulenza delle modalità di verifica e di valutazione per gli alunni e studenti DSA, informazioni sulla redazioni del piano didattico personalizzato ed incontri individuali sia di consulenza didattica sia di chiarimento per l'individuazione del disturbo e indicazioni sull'iter dei servizi sanitari per l'approfondimento diagnostico.

Il servizio di consulenza è rivolto ai docenti e alle famiglie della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

La Provincia di Barletta - Andria - Trani, l'Istituto Scolastico "Garrone" di Barletta, l'Associazione italiana Dislessia sezione di Bari/Bat e l'Associazione Italiana per la Ricerca in Psicopatologia dell'Apprendimento hanno sottoscritto nei giorni scorsi una convenzione a riguardo, per la gestione provvisoria dello Sportello DSA provinciale.

Lo Sportello sarà attivo con il seguente calendario:

Giovedì 7 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)

Giovedì 14 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Sede Provincia a Trani (Via De Gemmis 42/44)

Giovedì 21 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)

Giovedì 28 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Centro per l'Impiego di Andria (Via Sipontini, ang. Via Carissimi)

Giovedì 7 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)

Giovedì 14 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Sede Provincia a Trani (Via De Gemmis 42/44)

Giovedì 21 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)

Giovedì 28 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Centro per l'Impiego di Andria (Via Sipontini, ang. Via Carissimi)



disagio



Attualità La gara

07/02/2013

Bando provinciale per la gestione di due Centri Antiviolenza nella Bat

Le sedi sono state individuate nei comuni di Andria e Barletta

Redazione

La Provincia di Barletta - Andria - Trani ha indetto una procedura di gara per la gestione di due Centri Antiviolenza Provinciali.

Il Centro Antiviolenza ha quale obiettivo principale il contrasto al fenomeno della violenza e del maltrattamento subito dalle donne e dai minori, promuovendo la cultura della denuncia, abbattendo le barriere culturali che impediscono l'emergere di situazioni di violenza ed offrendo supporto, orientamento ed accompagnamento ai servizi preposti alla protezione ed all'assistenza delle vittime.

La durata dell'appalto è di un anno a decorrere dalla effettiva data di avvio del servizio. Al fine di garantire un adeguato livello qualitativo e la continuità nel rapporto tra operatori ed utenti, l'Amministrazione provinciale si riserva la facoltà di rinnovare l'affidamento per ulteriori 12 mesi in maniera discrezionale, tenendo conto dell'esito delle verifiche compiute nel corso del rapporto e solo qualora ne ricorrano i presupposti.



Provincia Bat

L'importo a base di gara è di 195.000,00

euro (iva esclusa) per 12 mesi a decorrere dalla effettiva data di avvio del servizio.

Il costo del Servizio è finanziato, nel quadro del Piano di Interventi Locale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro donne e minori, con fondi regionali, fondi propri del bilancio provinciale e fondi trasferiti dai Piani Sociali di Zona dei cinque Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

I due Centri Antiviolenza Provinciali avranno sede nei comuni di Andria (dove l'aggiudicatario dovrà reperire i locali idonei allo svolgimento del servizio, sostenendo le eventuali spese di locazione e delle relative utenze) e Barletta (dove l'Ambito Territoriale Sociale di Barletta mette a disposizione in comodato d'uso gratuito, per tutta la durata dell'affidamento del Servizio, una sede istituzionale - immobile di proprietà della stessa Amministrazione comunale -, sostenendo tutti i costi delle utenze, della manutenzione e della struttura).

Le offerte e la relativa documentazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 13.00 di lunedì 18 marzo 2013.

Il bando, i relativi allegati ed il capitolato sono reperibili presso il Settore Politiche Sociali della Provincia di Barletta - Andria - Trani, sito in viale De Gemmis 42-44 a Trani, dal lunedì al venerdì (ore 09-13) ed interamente scaricabili dal sito Internet della Provincia, all'indirizzo www.provincia.bt.it.



Attualità Iniziativa della Provincia Bat

07/02/2013

Istituto "Garrone", oggi attivo lo Sportello sui Disturbi specifici di apprendimento

L'elenco delle altre date di apertura

Redazione

Dalle 15.30 alle 18.00 di oggi pomeriggio, presso l'Istituto Scolastico "Nicola Garrone" di Barletta (via Cassandro 2) sarà attivo lo Sportello DSA (disturbi specifici di apprendimento).

Lo sportello ha il compito di fornire indicazioni di applicazioni delle recenti disposizioni di legge, consulenza delle modalità di verifica e di valutazione per gli alunni e studenti DSA, informazioni sulla redazioni del piano didattico personalizzato ed incontri individuali sia di consulenza didattica sia di chiarimento per l'individuazione del disturbo e indicazioni sull'iter dei servizi sanitari per l'approfondimento diagnostico.

Il servizio di consulenza è rivolto ai docenti e alle famiglie della Provincia di Barletta - Andria - Trani. La Provincia di Barletta - Andria - Trani, l'Istituto Scolastico "Garrone" di Barletta, l'Associazione Italiana Dislessia sezione di Bari/Bat e l'Associazione italiana per la Ricerca in Psicopatologia dell'Apprendimento hanno sottoscritto nei giorni scorsi una convenzione a riguardo, per la gestione provvisoria dello Sportello DSA provinciale.



Banchi di scuola.

Lo Sportello sarà attivo con il seguente calendario:

- Giovedì 7 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)
- Giovedì 14 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Sede Provincia a Trani (Via De Gemmis 42/44)
- Giovedì 21 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)
- Giovedì 28 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Centro per l'Impiego di Andria (Via Sipontini, ang. Via Carissimi)
- Giovedì 7 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)
- Giovedì 14 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Sede Provincia a Trani (Via De Gemmis 42/44)
- Giovedì 21 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Istituto "Garrone" Barletta (Via Cassandro, 2)
- Giovedì 28 marzo dalle ore 15.30 alle ore 18.00 - Centro per l'Impiego di Andria (Via Sipontini, ang. Via Carissimi)



Attualità **attualità**

07/02/2013

L'AGIAD e i Disturbi Specifici di Apprendimento

Ringraziamenti alla redazione

La redazione

Gent.ma Dot.ssa Sorlino,

la ringraziamo molto per l'opportunità data attraverso il suo quotidiano on line di diffondere informazione corretta circa i disturbi specifici dell'apprendimento.

L'Associazione AGIAD è un'organizzazione di volontariato iscritta nel registro delle ADV della Regione Lombardia con decreto dirigenziale n. 7991, atto identificativo n. 369 e opera in Italia a sostegno di progetti inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il nome, "Associazione genitori, insegnanti e amici della dislessia", prende spunto dalla nostra mission: creare una rete tra tutti i soggetti coinvolti nei disturbi specifici dell'apprendimento: famiglie, insegnanti, educatori, professionisti, per un unico fine: il benessere del bambino e del ragazzo.



Dislessia

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atopia dello sviluppo, compensabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atopia del processo di sviluppo di alcune abilità, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe. Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che al DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.

Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo. Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con DSA, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale e dirimente per il suo successo scolastico.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

In quest'ottica la nostra Associazione AGIAD, associazione genitori insegnanti e amici della dislessia, sta con una delle sue sedi a Bari, propone momenti informativi e di sensibilizzazione sui disturbi specifici dell'apprendimento.

Saremo felici di poterla avere nuovamente ai nostri incontri per trasmettere insieme a noi un messaggio positivo a tutte le famiglie e gli insegnanti, ma soprattutto agli studenti, coinvolti in queste caratteristiche, a tal proposito le allegiamo il volantino del prossimo incontro che si terrà presso l'I.I.S. Ricciotto Canudo di Gioia del Colle a titolo "DSA e orientamento scolastico, nuove prospettive".

Saremo lieti di averla come ospite e nel caso volesse intervistare qualche nostro rappresentante presente può concordarlo preventivamente tramite contatto telefonico o mail: dirlettivo@agiad.it tel 339/7398582.

Cordiali saluti

Il Direttivo

Cristina Milazzo

Autorizziamo la pubblicazione di questo messaggio.

A.G.I.A.D.
Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia
Piazza della Repubblica 19
20124 Milano
Info@agiad.it
tel: +39.02796697
fax: 02.70046617
www.agiad.it



Cronaca C'è tempo fino al 10 febbraio

07/02/2013

“La tutela dell'infanzia negata”, al via un corso del centro Antiviolenza Save

Il programma delle lezioni e come iscriversi

La Redazione

Il Centro Antiviolenza e Antistalking Save della Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà e di Trani, propone il corso di approfondimento: “La tutela della Infanzia negata - Abuso sul minore- Il Reato di pedofilia” con particolare riferimento alla normativa vigente, a quella Internazionale, alla tutela processuale del minore in ambito penale.

Saranno forniti riferimenti normativi e Istituzionali chiari sia nell'aspetto sostanziale dell'applicazione della tipologia di reato sia in quello operativo connesso al modo di rapportarsi fra i diversi soggetti che partecipano al procedimento riparativo del minore abusato ed alla tecnica di Investigazione e di intervento propria della polizia giudiziaria e del Pubblico Ministero nella prospettiva del processo.

Saranno inoltre forniti, mediante la partecipazione di esperti psicoterapeuti e assistenti sociali operanti nel settore (centri antiviolenza, consultori...) validi contributi e strumenti per riconoscere il fenomeno dell'abuso sul minore e della pedofilia, al fine di meglio combatterlo e prevenirlo.

Destinatari: Insegnanti, educatori, medici, assistenti sociali, psicologi, operatori che lavorano presso i Servizi Affidi, Tutela Minori, Comunità).

PROGRAMMA.

Il corso è articolato in sette moduli di due ore consecutive pomeridiane (per un totale di 14 ore di docenza), dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Al termine sarà rilasciato attestato di partecipazione. La frequenza del corso è obbligatoria almeno per l'80% delle lezioni.

I sette moduli saranno così articolati:

15 febbraio 2013:

L'abuso sui minori. Il reato di pedofilia. La normativa penale e processuale penale.

Docente: Dr. Nicola di Gravina, magistrato, Presidente On. Corte di Cassazione

22 febbraio 2013:

Cos'è l'abuso. Conseguenze sui minori e reazioni degli adulti.

Docenti: Dott.ssa Serena Amoroso e Rosalia Gentile, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza e Antistalking Save

1 marzo 2013:

L'abuso su minore: I casi clinici.

Docente: Dott. Filippo Ferrarez, psicologo e psicoterapeuta Dirigente Psicologo ASL BA

15 marzo 2013:

I servizi sociali e minori: la rete territoriale.

Docenti: Dott.ssa Annalisa Fistetti, assistente sociale e Responsabile GEA Cooperativa Sociale In Bari; Dott. ssa Dora di Bari - educatrice e Coordinatrice Comunità Villa S. Pietro di Andria

5 Aprile 2013:

Le capacità di resilienza dei bambini vittime di violenza assistita e domestica. Il Progetto Dafne III di prevenzione e contrasto alla violenza contro bambini, giovani e donne. Il ruolo dell'ufficio del Garante per i minori. Prospettive e progetti.

Docente: Dott.ssa Rosangela Paparella Garante per l'infanzia e l'adolescenza Regione Puglia

12 aprile 2013:

I minori e il web: I pericoli della rete. Modalità di aiuto dell'adulto nell'affiancare il minore nell'utilizzo degli strumenti multimediali.

Docenti: Prof. Luisa Santelli Beccegato, Presidente Associazione R.E.S.S. e Professore di Pedagogia Sperimentale presso l'Università di Bari
Dott.ssa Anna Moscatelli e Tania Sotero, psicologhe e operatori del Centro Antiviolenza e Antistalking Save

19 aprile 2013

Giornata conclusiva del corso di approfondimento.

Tavola rotonda con le Professionisti a confronto: aspetti deontologici, esperienze comuni. Prospettive

Moderatore: Avv. Matilde Cafiero

Interverranno: Prof. Emilio Casiero - Dirigente scolastico in pensione

Dott. Salvatore Nuzzo Consigliere dell'Ordine degli Psicologi Regione Puglia

Dott.ssa Sonia Storelli, Pediatra e Referente progetto Ciada - Regione Puglia

A.Ge. - Presidente Anna Brizzi e Dott.ssa Anna Calati, psicologa e psicoterapeuta

XIAO YAN - Presidente Daniele Ciliento

OASI 2 - Direttore Felice Di Lernia

Avv. Roberta Schiralli - Referente Centro Antiviolenza Save

Costo: € 40,00 - € 20,00 per gli studenti universitari

Il Corso si terrà a Trani presso la sede del Centro Antiviolenza Save - via G. Di Vittorio 60 (c/o Centro Jobel - Sala Conferenze). Le iscrizioni saranno effettuate mediante compilazione del modulo allegato da trasmettere alla segreteria a mezzo fax al numero 0883.485595 o a mezzo mail: savetrani@virgilio.it, entro il 10.02.13.



Violenza minori



Cultura La ricorrenza

07/02/2013

Giornata Mondiale del Malato, le celebrazioni con l'Unitalsi

Triduo di preghiera in Cattedrale. L'11 febbraio processione "au flambeaux" verso la grotta dell'ospedale.

La Redazione

Il prossimo 11 febbraio ricorre, come ogni anno, la XXI Giornata Mondiale del Malato, memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes, e come ogni anno vedrà le Comunità diocesane riunirsi in momenti di preghiera, per riflettere e decidere iniziative di sensibilizzazione circa la realtà della sofferenza. Ancora una volta viene offerta l'occasione per soffermarsi a meditare con l'apostolo Paolo sul fatto che, "come abbondano le sofferenze del Cristo in noi, così per mezzo di Cristo abbonda anche la nostra consolazione". Il collegamento spirituale con Lourdes richiama inoltre alla mente la materna sollecitudine della Madre di Gesù per i fratelli del suo Figlio.

La giornata dell'Ammalato offre a tutti noi un'ulteriore opportunità per essere accanto ai tanti fratelli e sorelle che portano nel corpo le conseguenze di malattie invalidanti, ed a quanti lottano con mali oggi ancora inguaribili nonostante il progresso della medicina e l'assistenza di validi ricercatori e professionisti della salute.

Vorrei ricordare le parole di Giovanni Paolo II, che dell'accettazione paziente della sofferenza ha offerto un esempio luminoso specialmente al tramonto della sua vita e che ha scritto: "Sulla croce sta il «Redentore dell'uomo», l'Uomo dei dolori, che in sé ha assunto le sofferenze fisiche e morali degli uomini di tutti i tempi, affinché nell'amore possano trovare il senso salvifico del loro dolore e risposte valide a tutti i loro interrogativi".

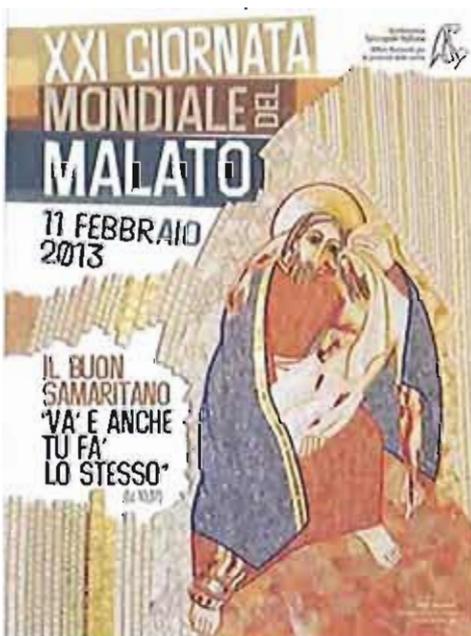
La Chiesa nella sua storia ha sempre testimoniato la sua vicinanza a chi soffre; in maniera particolare la cura pastorale e le numerose istituzioni di accoglienza, assistenza e ricovero per gli ammalati nascono dal mandato di Gesù ai suoi discepoli "PREDICATE IL VANGELO E CURATE I MALATI".

Per la ricorrenza l'associazione UNITALSI di Ruvo sarà impegnata nei giorni 8-9-10 febbraio in un Triduo di preghiera presso la Parrocchia CATTEDRALE con recita del Santo Rosario alle ore 18.00 e a seguire, alle ore 18.30, la Celebrazione Eucaristica;

il giorno 11 febbraio, sempre in Cattedrale :

- ore 9.00 Celebrazione Eucaristica
- ore 18.00 Santo Rosario
- ore 18.30 Solenne Celebrazione Eucaristica

al termine processione "au flambeaux" verso la grotta dell'ospedale.



Giornata Mondiale del Malato